

dicembre 2002

# Nuovo paese

e  
w  
c  
o  
u  
n  
t  
r  
y

italian -  
australian  
monthly/  
mensile

N11 anno 29  
\$2.50  
Print Post  
Approved  
PP535216/  
00031



**La sentenza  
inaspettata**

**La manifestazione  
imprevista**



## Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali. Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

*Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.*

*At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species. Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.*

## Copertina

Una caricatura realizzata da Rocco Fazzari, (pubblicata sul Sydney Morning Herald 23 novembre) di Giulio Andreotti, sette volte Presidente del Consiglio e tantissime ministro. Andreotti, sens'altro la figura democristiana e politica più significativa del dopoguerra, e' stato condannato a 24 anni di galera come mandante dell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli.

Abbonati a

## Avvenimenti

edito da:

**Libera Informazione  
Editrice S.p.A, Roma**

**Abbonamento annuale  
Lire italiane 335.000**

Per abbonarsi rivolgersi alla **Filef**  
**15 Lowe Street, Adelaide SA 5000**

 **ultima**

### **USA-CUBA: All'Onu 173 a 3 contro il blocco**

Per l'undicesima volta in 11 anni l'assemblea generale dell'Onu ha condannato il 13 novembre l'embargo quarantennale degli Stati Uniti contro Cuba. Esito della votazione: 173 a favore, 3 contro e 4 astenuti. Indovinate chi sono i 3 contrari. Oltre agli Usa, l'alleato automatico Israele e le povere Isole Marshall. I 4 astenuti sono i nuovi clienti: Nicaragua, Etiopia, Malawi e Uzbekistan. Mai nelle dieci occasioni precedenti il margine era stato così ampio, proprio nel momento in cui l'America di Bush si atteggia a padrona del mondo. Almeno 25 ambasciatori al Palazzo di vetro, a cominciare anche dall'americanizzato Messico del presidente Fox, hanno parlato per criticare il blocco, affermando che viola le leggi (e l'economia) internazionali e la carta delle Nazioni unite. Esilarante nella sua arroganza il rappresentante Usa, Sichan Siv, secondo cui la risoluzione di condanna «è un errore»: «La politica statunitense ha il solo scopo di imporre una transizione rapida e pacifica a un governo democratico, in cui siano rispettati i diritti umani». Rapida ed efficace. Sono solo 43 anni che ci provano.



## Lo scandalo millenario

E' scandaloso che mentre si trovano risorse aggiuntive per la corsa agli armamenti e si e' disposti ad investire ingenti fondi in una ulteriore, inutile e tragica guerra, non si trovino le risorse necessarie per contribuire a togliere dalla miseria centinaia di milioni di poveri e ignorare la cooperazione come l'unico vero strumento efficace contro la lotta al terrorismo e per la pace.

## Scandal of the millennium

It is scandalous that while additional resources can be found for the arms race, and there is the readiness to invest immense funds in another useless and tragic war, that the necessary resources cannot be found to help remove from misery millions of the poor, and that cooperation, as the one and real effective means to fight terrorism and build peace, is ignored.

### sommario

#### Italia

La politica diabolica	p4
L'Annuario 2002	p6
Brevi	p10

Programma SBS p.36

#### Australia

Indigenous health	p3
Preghiera per la siccità	p31
Brevi	p24

Orizzonti supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p.15

#### Internazionale

Il centro della miseria	p7
L'Europea verso l'est	p26
Brevi	p28

Tra le fonti d'informazione usate ci sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.



**Italiani brava gente**

Si Schirru: è vero, la tua domanda è più che legittima! Come possono sbattere fuori un povero cristo (che con un visto di tre mesi, per ingenuità ed ignoranza dichiara alle autorità doganali che intende trattenersi per un anno in Australia e magari fare anche qualche lavoretto per pagarsi le spese di soggiorno) quando tutti sappiamo (anche perchè se ne vantano pubblicamente) che ci sono migliaia di persone che vivono in Australia, e lavorano, malgrado il visto scaduto da anni e la legislazione sul lavoro così restrittiva. Ma Schirru, non vuoi mica per caso paragonare un suddito di Sua Maestà Britannica con un figlio della Ciociaria? Va già bene che non l'hanno chiuso a Villawood!!  
danilo

ISRAGLE-PALESTINA



FOSSE COMUNI

PIANO FIAT

SABATO 9 NOVEMBRE

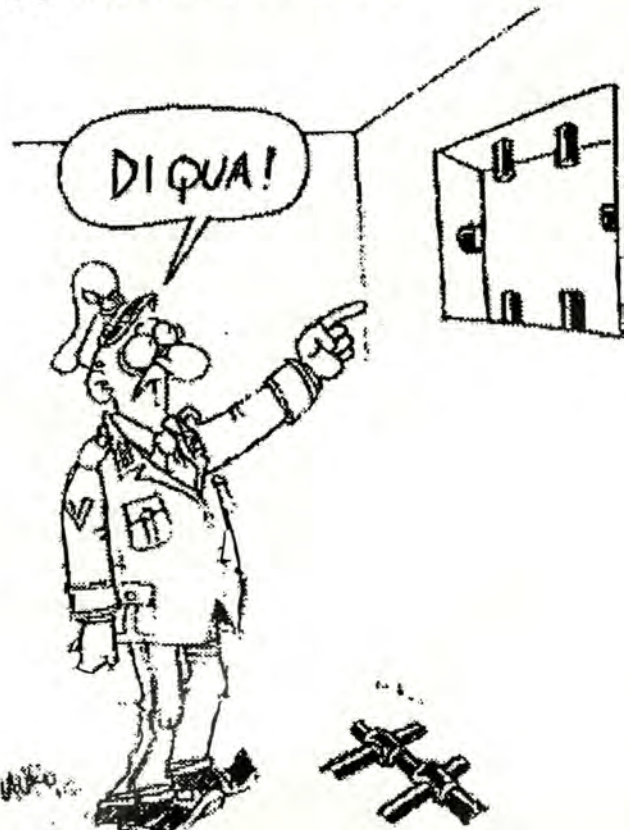


FIRENZE CITTÀ APERTA



L'AMMORTIZZATORE SOCIALE

LA CIRAMI È PASSATA



**sul serio**

**GOVERNO RIDUCE STIME  
CRESCITA ECONOMICA**

Il governo australiano il 27 novembre ha ridotto di tre quarti di punto, fino al 3%, il tasso di crescita previsto dell'economia, in gran parte a causa dell'impatto della grave siccità. Il ministro del Tesoro Peter Costello ha affermato che le difficili condizioni economiche internazionali e l'aumento delle spese di difesa e di sicurezza nazionale dopo l'attentato del 12 ottobre a Bali in cui sono morti circa 90 australiani, hanno anche imposto pressioni sul budget. Nei 12 mesi fino allo scorso giugno, il prodotto interno lordo dell'Australia era cresciuto del 3,9%.

**SPIA SUICIDA, MOGLIE FA CAUSA  
A GOVERNO**

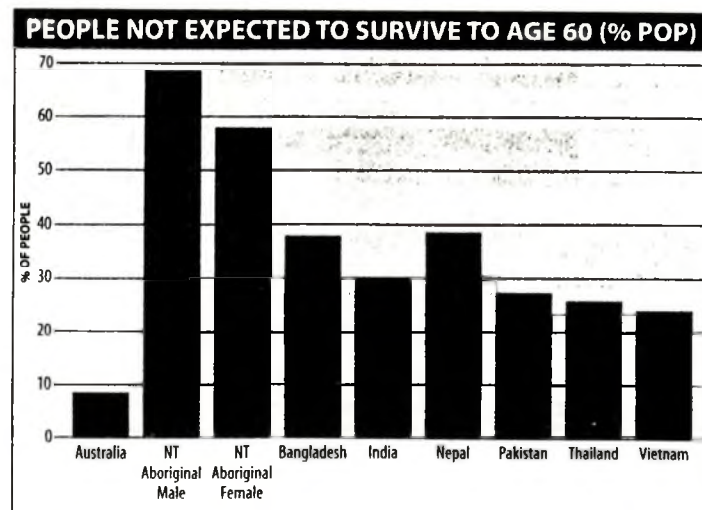
La vedova di un alto funzionario dei servizi segreti australiani, che si suicidò nel 1999 dopo un'indagine sul suo operato, ha fatto causa per danni al governo federale accusandolo di negligenza nel trattamento del marito. Merv Jenkins, ufficiale di collegamento in Usa dei servizi segreti militari australiani, si suicidò nel garage della sua casa di Washington, pochi giorni dopo essere stato interrogato e ammonito per aver passato ad agenzie di intelligence Usa materiale classificato come 'Austeo' (solo per occhi australiani). La vedova Sandra Jenkins ha avviato ora causa per danni presso la Corte suprema di Canberra, sostenendo che il marito ha commesso suicidio perché il suo onore era stato ingiustamente messo in questione dalle autorità. Il caso minaccia di rivelare dettagli molto delicati sulle relazioni dei servizi segreti australiani con gli Stati Uniti.

**ATTIVISTA EUTANASIA, SANA, SI  
UCCIDE**

Una sostenitrice dell'eutanasia volontaria si è uccisa per non arrivare agli 80 anni. E nel suo ultimo messaggio ha ringraziato il medico e attivista pro-eutanasia Philip Nitschke, fondatore del gruppo di supporto Exit Australia, per "l'ispirazione e il sostegno" ricevuti. Lisette Nigot, nata in Francia ed ex docente universitaria, ha assunto un'overdose fatale di farmaci nella sua casa di Perth il mese scorso, pur essendo in buona salute. Avrebbe compiuto 80 anni il 15 dicembre.

**The deadly nature of indigenous health**

Only in Australia is the gap between indigenous and non-indigenous life expectancy widening. Even in desperately poor countries such as Nepal and Bangladesh two out of every three people reach the age of 60 years. In the Northern Territory only one in three indigenous people reach 60 years of age. For non-indigenous Australians the figure is 9 out of every 10! This situation is not about to improve as Royal Darwin Hospital figures show a 25% increase in the number of children diagnosed with malnutrition and diarrhoea in the past



three years. Health professionals say poverty is the underlying factor in malnutrition, but even increasing health funds and medical services is no guarantee the problem can be solved in the foreseeable future.

**Pecore GM con più lana e latte ma anche più malate**

La prospettiva di bracioline di agnello, latte e formaggio geneticamente modificati in Australia si avvicina, con l'annuncio che l'ente nazionale di ricerca Csiro ha sviluppato pecore geneticamente modificate che sono più grandi, di carne più magra, crescono più rapidamente, producono il doppio di latte e anche più lana.

In un progetto triennale iniziato nel 1999, i ricercatori del Csiro hanno monitorato generazioni di ovini modificati con una copia addizionale del gene dell'ormone della crescita, l'ormone da cui dipendono diversi aspetti dello sviluppo, tra cui il tasso di crescita e l'ingrassamento. L'equipe scientifica si aspettava che il gene addizionale avrebbe prodotto animali meno grassi e di più rapida crescita, ma sono stati colti di sorpresa quando anche la produzione di lana è aumentata. Lo studio, ha però trovato anche che questi sono più suscettibili al diabete e ad infezioni di parassiti, e che richiedono maggiori cure. Inoltre la tecnologia non sempre ha funzionato: in alcune delle pecore il gene addizionale dell'ormone della crescita è stato 'neutralizzato' e non ha operato.

Il ricercatore Norm Adams, che guida il progetto, ha ammesso che le pecore GM per ora offrono pochi benefici commerciali. Se poi le bracioline o il latte GM raggiungeranno mai la tavola degli australiani "dipenderà dall'atteggiamento dei consumatori".

**Dna per individuare la carne più tenera**

Scienziati australiani hanno annunciato una svolta storica nella ricerca della bistecca perfetta: un test del Dna, in grado di individuare i bovini portatori di uno speciale gene che rende la carne tenera. Il test, detto GeneStar e messo a punto dall'ente nazionale di ricerca Csiro e da ricercatori indipendenti, sarà venduto agli allevatori per selezionare i bovini da cui produrre regolarmente carne tenera. Il test utilizza del Dna estratto da bovini vivi per individuare due varianti di un gene legato all'enzima detto calpastatina. Una variante del gene è associata alla carne più tenera e l'altra a quella più dura. Dopo il test, all'animale viene dato un voto tenerezza: zero, una o due stelle, a seconda di quante copie della variante tenera del gene, assegnando due stelle ai capi più pregiati, che hanno appunto due copie della stessa variante tenera del gene. Il test è stato presentato il 28 novembre alla stampa da Jay Hetzel, direttore dell'azienda Brisbane Scientific Solutions che lo distribuirà sul mercato, ad un costo per ogni kit compreso fra i \$36 e i \$90 euro. Hetzel ha detto che la durezza della carne è il problema più frequente per i consumatori, e la nuova tecnica ha già suscitato notevole interesse tra gli allevatori, non solo in Australia ma anche in Sudafrica e nelle Americhe.



# Segnali dalla perseveranza contro una politica diabolica

La politica italiana negli ultimi cinquanta anni non pare aver subito grandi cambiamenti. Dai governi a maggioranza democristiana con Andreotti, al Caf (la triade Andreotti, Forlani, Craxi) all'attuale governo Berlusconi, l'Italia non ha mai smesso di avere un establishment politico- ecclesiastico coinvolto con attività illecite e con «l'antistato mafioso». Qualche giorno fa però Andreotti è stato condannato a 24 anni di galera come mandante dell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli e più di 300.000 persone si sono riunite a Firenze dimostrando una coscienza e di non aver paura di dimostrare la voglia di cambiare lo stantio stato di cose e di dire basta con la politica dei soldi e della corruzione.

a cura di  
**Luana  
Ciavola**

## La sentenza inaspettata

«All'esito della critica disamina delle emergenze processuali (...) deve dunque concludersi che la prova della responsabilità penale dell'imputato, con specifico riferimento alle varie condotte criminose che gli sono state contestate, e' risultata insufficiente, contraddittoria ed in alcuni casi anche del tutto mancante....». Così si leggeva il 24 settembre 1999 nel verdetto emesso nei confronti di Giulio Andreotti, imputato d'onore nel processo sull'omicidio Pecorelli e quelle parole, per coloro che credevano (e credono) in una società giusta e democratica, risuonarono come una pesante sconfitta. Quel verdetto era una sentenza di morte per la giustizia e la legalità. Tre anni dopo, lo scorso 17 novembre, si è concluso anche il processo d'appello sul caso Pecorelli. La Corte d'Assise di Perugia ha ribaltato la sentenza di primo grado emessa quel giorno di settembre ed ha condannato Giulio Andreotti a 24 anni di reclusione come mandante dell'omicidio del giornalista napoletano. La sentenza, letta in un'aula semivuota, popolata solo da qualche fotografo e da pochi giornalisti, oltre che dagli avvocati difensori strenuamente convinti di una conferma dell'assoluzione, è giunta pressoché inaspettata. Ancora si era sotto i fumi del Forum Sociale Europeo, conclusosi qualche giorno prima a Firenze, ed è sembrata un modo diverso di dire che un altro mondo è possibile, un mondo in cui sia l'autonomia dei magistrati e la coerenza della verità a portare i veri colpevoli in prigione.

I politici in doppio petto firmati e i becchini inanellati e bigotti viceversa, si sono levati in un coro di «stupore e rammarico». Il presidente del consiglio Berlusconi e il presidente della CEI cardinale Ruini, all'unanimità hanno espresso sdegno e

incredulità e all'unisono hanno mostrato la codardia e l'ipocrisia di non saper assumersi il fardello delle proprie responsabilità e delle proprie colpe.

Lapidario è stato invece il commento del senatore a vita condannato: «Perseverare è diabolico» - ha dichiarato Andreotti - ma non lo ha detto parlando di se', bensì dei magistrati della corte di Perugia, che hanno continuato decisi sui loro passi fino ad arrivare alla sentenza di colpevolezza.

Diabolico però è un appellativo che si addice molto bene alla personalità e alla figura di Andreotti. Meglio ancora l'ex-leader democristiano potrebbe essere

definito un perfetto «simbolo diabolico». Andreotti è stato colui che ha fatto della mediazione e della diplomazia le armi segrete della strategia del realismo politico.

«Non rompere mai perché la rottura favorisce il nemico» ma la rottura c'era, avveniva, ma non di fronte all'avversario bensì dietro, alle spalle, illegalmente, criminalmente. Andreotti «è» quell'Italietta borghese del dopoguerra, l'atteggiamento e il benpensare democratico cristiano che concilia antifascismo e anticomunismo, «è» il rampantismo e il posto pubblico fisso, la messa la domenica mattina e il pranzo in famiglia. Come ospite di shows televisivi è stato ammirato ed elogiato per il suo fare furbo, subdolo e sarcastico, come se essere corrotti e governare un paese fregandosene dei cittadini sia

un pregio e non un difetto.

Andreotti «è» il simbolo dell'Italia delle tangenti e del favoritismo ma «è» soprattutto la collusione dello stato con la mafia. Nell'ottobre del '99 si concluse a Palermo un altro processo contro Andreotti. L'imputato, accusato di associazione mafiosa, venne assolto per insufficienza di prove. Eppure durante le indagini emersero uno dietro l'altro nomi eccellenti con cui il senatore era venuto in contatto: da Vito Ciancimino, a Salvo Lima, da Sindona a Licio Gelli a Toto Riina (condannato a sua volta per l'assassinio del giudice Falcone). Ogni singolo rapporto di per sé non aveva alcuna consistenza penale, ma dal punto di vista etico ognuno di essi aveva ed ha, un peso rilevante nella responsabilità di un uomo politico e di un rappresentante dello stato quale Andreotti è stato per lungo tempo.



Il senatore a vita, Giulio Andreotti, a Roma il 22 novembre per inaugurare la scuola di medicina tradizionale cinese presso l'ospedale Fatebenefratelli all'Isola Tiberina.



# La manifestazione imprevista

«Siamo innanzitutto donne e uomini fra altri/e donne e uomini: lavoratrici e lavoratori, spesso precarie e precari, studentesse e studenti, disoccupate e disoccupati, pensionate e pensionati. Vivendo le contraddizioni della parte piu' ricca del pianeta, siamo dalla parte dei popoli, delle donne e degli uomini oppressi, ovunque vivano. Siamo contro l'egemonia del capitale, la distruzione di culture e di civiltà' diverse, il degrado e lo sfruttamento della natura e il deterioramento della qualità' della vita causati dalle imprese, in particolare da quelle transnazionali, e dalle politiche antidemocratiche. Crediamo che la democrazia partecipativa sia utilizzabile in ogni parte del mondo, anche in Italia e a Firenze, attraverso il riconoscimento del diritto all'autodeterminazione di ogni donna e di ogni uomo, a qualsiasi generazione appartengano. Siamo contro tutte le forme di nazionalismo e di integralismo etnico e religioso oggi esasperate dalla globalizzazione neoliberista che nega i diritti umani, sociali e dei popoli; vogliamo invece che ogni donna e ogni uomo possano esprimere liberamente la propria identità' di genere, culturale e relazionale». Così' si legge nella Carta del Forum Sociale di Firenze ed e' stato proprio questo lo spirito che ha animato le tre giornate del forum, che hanno visto la città' di Dante e dei Medici inondata di giovani e anziani, di colore e nazionalità' diversi, tutti con la forte coscienza di essere cittadini di un mondo che non e' il migliore dei mondi possibili e dove a far da padroni sono sempre piu' la discriminazione e lo sfruttamento, l'arroganza e la prepotenza.

Il FSE e' stato uno spazio d'incontro democratico di «libero scambio di esperienze e pianificazione, di azioni congiunte tra entità e movimenti della società civile che vogliono costruire una società planetaria centrata sull'essere umano». E sono stati tre giorni pacifici, a dispetto delle voci maligne e pregiudicanti che hanno ombrato il forum ancor prima di iniziare. Si paventavano violenze, scontri, assalti, black bloc, guerriglie, monumenti distrutti, paure e allarmismi messi in giro dai politici, dai quotidiani e dalle televisioni. Via via che la data del sei di novembre si avvicinava sembrava fosse la peste a dover apparire, un maremoto o peggio ancora un meteorite puntato dritto sull'Italia. Invece no. Perché' c'era tanta gente civile e pacifica, uomini e donne, desiderosi di confrontarsi, di vedere un altro se' stesso/a per non sapersi solo/a nelle idee e nelle speranze, e per ritornare piu' fiducioso/a alla realtà' di ogni giorno. Sempre piu' spesso i politicanti e i signori della televisione dimenticano che la' fuori ci sono esseri umani che hanno un cervello che pensa e un cuore che palpita, e che per dimostrarlo non hanno bisogno ne' di riempirsi la bocca di parole grosse e ridondanti ne' di andare a piangere e a versar le lacrime di cocodrillo negli show televisivi. Il forum ha mostrato ai politici e agli uomini potenti che ci sono altri modi di far politica e cioè' coinvolgere intellettuali, pensatori ma soprattutto gente comune, per accogliere idee senza sigle e senza marchi, poiché' la politica non e' solo quella degli uomini in doppio petto ed auto blu, ma quella della voce del popolo che lavora e soffre ogni giorno e che si commuove sentendo il calore della gente che si raduna in una piazza. La guerra, invece, anzi il suo rifiuto, è stato il leit motiv delle tre giornate, ciò che e' stato maggiormente applaudito dalle oceaniche platee che hanno assistito agli incontri e alle discussioni. Come

quando Rossana Rossanda ha parlato a quattromila persone, affermando che «la guerra va rifiutata, mi terrorizza, ci deve terrorizzare l'idea della guerra infinita, con uno stato che si fa egemone e decide dove e quando muovere guerra ad altre nazioni». E poi la salute della terra, l'agricoltura, la fame, l'Europa e gli Stati uniti, il primo, il secondo e il quinto mondo, l'economia e l'ecologia, e poi ancora i seminari sulle donne irachene, il popolo curdo, quello delle Ande e i palestinesi, insomma tutto e il contrario di tutto. Senza cercare leader o nuovi miti, solo mostrando che e' possibile esprimere accordi o disaccordi con tranquillità, dimostrando di sapere ascoltare e di rispettare l'altro come essere umano, con dignità'.

La grande manifestazione di sabato nove novembre e' stata infine una festa come non se ne vedevano da anni. C'erano Rifondazione comunista e i diessini, i verdi e il movimento antiproibizionista, gli anarchici e i disobbedienti, gli operai della Fiat ed Emergency, Socialismo rivoluzionario e i Social workers, i fiorentini e i napoletani, i francesi e i pensionati, Jovanotti e Sandro Curzi, la rete Liliputh e l'Archi, Bertinotti e gli «amici di Carlo», Carlo Giuliani naturalmente, con alla testa i genitori.. «Credo che le manifestazioni siano importanti, almeno fino a quando qualcuno non si deciderà a dare voce alle milioni di persone che soffrono», esclama la signora Haidi, madre del ragazzo assassinato a Genova da un giovane carabiniere. E poi tanti altri ancora. 200.000, 300.000 forse di piu', ma i numeri non contano. Resta che il popolo del Forum Sociale Europeo, dei no-global o di Seattle, fate un po' voi, e' la dimostrazione vivente che un mondo diverso, bello, non corrotto, non mafioso, puro e di pace e' possibile anzi già' esiste perché' già' esiste il suo popolo.

da pag 4

L'avvocato difensore di parte civile della famiglia Pecorelli, Alfredo Galasso ha dichiarato «L'omicidio di Mino Pecorelli è un omicidio di mafia nel senso pieno della espressione, un omicidio, cioè, che rientra in un sistema di potere che coinvolge interessi concreti di Cosa nostra e interessi politici. Pecorelli è stato ucciso perché' era un giornalista di inchiesta ed era sul punto di individuare un filo rosso che intercorreva tra gli interessi mafiosi ee interessi politici».

Non si puo' predire come finira' l'intera vicenda giudiziaria di Giulio Andreotti ma deve essere chiaro a tutti, e soprattutto all'italiano medio democristiano che lo ha favorito per anni dandogli il voto, che l'Italia e' stata (ed e') un bell'affare di politica e mafia.



**SINDACATI:**  
Sergio Cofferati, Guglielmo Epifani e Gino Strada durante la manifestazione del Social Forum a Firenze il 9 novembre.



# L'Annuario 2002

La società italiana è sempre più multietnica e differenziata secondo l'Istituto di statistica ufficiale che l'ha avuto uno drastico taglio dei suoi fondi nella finanziaria. L'Annuario statistico italiano 2002 pubblicato dall'Istat riporta parecchi dati su un po' tutti i temi: territorio, popolazione, lavoro, sanità, istruzione, giustizia, economia. Una lettura interessante per chi è a caccia di curiosità, un po' meno forse per chi è a caccia di notizie o di analisi approfondite. Per chi volesse approfondire, l'annuario è scaricabile gratis dal sito dell'Istat ([www.istat.it](http://www.istat.it)).

## ASPETTI DEMOGRAFICI

popolazione italiana: 57,8 milioni di residenti, di cui 29,7 di sesso femminile. Nelle regioni del nord i residenti sono 25,8 milioni, il 45% del totale, nel sud sono 20,8 milioni (35%). Gli stranieri residenti sono 1,5 milioni, di cui oltre 400 mila dai paesi dell'Europa dell'est e oltre 300 mila dai paesi del nord Africa. Oltre la metà degli stranieri residenti (800 mila) è concentrato nelle regioni del nord. Sembra essersi arrestata la riduzione della popolazione giovane, sotto i 14 anni, ferma al 14,4% registrato nel 2000, mentre la percentuale degli ultrasessantacinquenni è salita al 18%, dal 17,7% dell'anno prima. Diminuiscono i matrimoni, ma solo quelli religiosi, che sono comunque il 73,2% del totale (erano quasi l'80% nel 1997). Diminuiscono anche le nascite, ma solo quelle delle coppie ufficialmente coniugate, che sono comunque l'89,8% del totale (erano il 91,1% nel 1997).

## LAVORO

A novembre 2001 secondo l'Istat c'erano 117 mila lavoratori interinali, equivalenti a 80 mila lavoratori a tempo pieno. Il loro numero cresce, ma forse non abbastanza per le aspettative delle agenzie interinali: a fine 2000 gli interinali erano 95 mila mentre a fine 1999 erano 55 mila. La tendenza alla crescita sembra dunque in fase di arresto. Dei 2,3 milioni di disoccupati contati dall'Istat nel 2001 1,2 milioni sono senza esperienze lavorative. Fra gli occupati, che erano 21,5 milioni, 6 milioni sono lavoratori autonomi. Degli oltre 15 milioni di lavoratori dipendenti, 1,5 milioni sono precari a tempo determinato e 1,4 milioni lavorano part-time. Fra quanti la statistica ufficiale esclude dal conto dei disoccupati, sono ben 1,2 milioni quelli che cercano lavoro non attivamente e altri 330 mila sono scoraggiati o non immediatamente disponibili a fare qualsiasi lavoro.

## ASPETTI SOCIALI

Nel 2001 il 33,1% dei residenti con almeno 14 anni si è dichiarato poco o per nulla soddisfatto della propria condizione economica (erano 37,3% nel 2000). Nel mezzogiorno gli insoddisfatti sono parecchi di più (43,7%).

## Canadian weapons inspection team for USA

A coalition of Canadian peace groups on November 21 announced their intention to send an international team of volunteer weapons inspectors into the United States later this winter. The coalition, Rooting Out Evil, are recruiting inspectors through their newly launched website, [www.rootingoutevil.org](http://www.rootingoutevil.org).

"Our action has been inspired by none other than George W. Bush," said Christy Ferguson, a spokesperson for the group.

"The Bush administration has repeatedly declared that the most dangerous rogue nations are those that:

- 1) have massive stockpiles of chemical, biological, and nuclear weapons;
- 2) ignore due process at the United Nations;
- 3) refuse to sign and honour international treaties; and
- 4) have come to power through illegitimate means.

"On the basis of President Bush's guidelines, it is clear that the current U.S. administration poses a great threat to global security," said Ferguson.

"We're following Bush's lead and demanding that the U.S. grant our inspectors immediate and unfettered access to any site in the country including all presidential compounds so that we can identify the weapons of mass destruction in this rogue state," added David Langille. Visitors to Rooting Out Evil's website are invited to sign on as honorary members of the weapons inspection team. Honorary inspectors can participate in the action, or they can simply lend the support of their name as they would on a petition. The actual inspection team that crosses the border will be comprised of prominent individuals from Canada and other countries. The Rooting Out Evil coalition includes Greenpeace Canada, the Centre for Social Justice, and the Toronto Committee Against War and Sanctions on Iraq, and is supported by American groups such as the National Network to End the War Against Iraq, Global Exchange and the US section of the Women's International League for Peace and Freedom. They oppose the development, storage, and use of weapons of mass destruction by any state. For information: David Langille or Christy Ferguson [info@rootingoutevil.org](mailto:info@rootingoutevil.org)

## Philip Morris vieta fumo sul lavoro

Il colosso delle sigarette ha introdotto il divieto di fumare nel suo stabilimento di Melbourne, salvo in apposite zone ventilate, e invece delle tradizionali sigarette gratis offre ai dipendenti contanti. I dipendenti hanno diritto a quattro stecche al mese come parte del loro salario. Ma da oggi i dipendenti che non scelgono l'offerta in contanti debbono firmare una dichiarazione in cui assicurano che le sigarette che ricevono sono per il solo consumo personale. Il direttore affari aziendali della compagnia, Thomas Dubois, ha negato che le nuove regole siano state introdotte per prevenire future cause per danni, affermando che esse riflettono il mutato atteggiamento della comunità verso il fumo. "Fornire stecche di sigarette ai dipendenti può mandare dei messaggi ambigui... il fumo causa malattie fatali, sia che si fumi Philip Morris o altre marche", ha detto.



## Nessun piano terroristico contro la metropolitana londinese

La stampa ha distrutto la possibilità che tre persone avessero un processo giusto con «notizie false, storie inventate che non hanno trovato alcun riscontro in tribunale».

All'uscita dal tribunale londinese che il mese scorso ha confermato la custodia cautelare per i tre giovani nord-africani arrestati fa grazie ai mille poteri della nuova legge antiterrorismo britannica, Gareth Pierce, l'avvocato famoso per aver difeso (e vinto) con ostinata e meticolosa professionalità irlandesi innocenti e rinchiusi in carcere per quindici anni come i quattro di Guilford e sei di Birmingham, ha ripetuto le accuse rivolte alla stampa che da giorni sta conducendo una campagna infamante contro questi tre uomini. Arrestati perché trovati in possesso di passaporti falsi una decina di giorni fa, i tre si sono ritrovati sbattuti in prima pagina accusati di essere i «terroristi che stavano per colpire la metropolitana londinese con gas chimici». I titoli e gli articoli di questi giorni, sottolinea Pierce, non lasciano dubbi nella mente dei lettori: questi tre giovani uomini stavano preparando un diabolico attentato. Ma la realtà dei fatti è un'altra: l'unica prova in mano agli inquirenti sono quei tre passaporti falsi. Il governo Blair del resto ha contribuito a creare questo clima con delle legislazioni antiterrorismo più repressive degli ultimi anni. Il premier Tony Blair ha affermato in più occasioni di ricevere «moniti quotidiani» da parte dell'intelligence ma senza specificare obiettivi o indicare precauzioni, il ministro degli interni Blunkett ha prima parlato di attentati imminenti, per poi smentirsi. Infine, il ministro degli esteri Jack Straw ha confermato di non essere a conoscenza di nessun piano terroristico contro la metropolitana londinese e, soprattutto, che non ci sono informazioni su attentati a base di gas. Ma per i tre giovani è iniziato un lungo iter processuale dove il rispetto dei diritti umani e civili sembra essere l'ultima preoccupazione.

# Londra, il centro della miseria

## 300 mila bambini dell'area centrale vivono in estrema povertà

Un bambino su due nel centro di Londra vive al di sotto della soglia di povertà. E' quanto rivela l'inchiesta commissionata dal sindaco della capitale Ken Livingstone pubblicata il 19 novembre. Il 53% dei 600mila bambini che abitano nelle zone una e due (cioè nel centro della capitale più cara d'Europa) vive in famiglie che hanno un'entrata inferiore al 60% del salario medio nazionale. Sono risultati che avranno ripercussioni a livello centrale: il governo Blair, infatti, non perde occasione per rivendicare i successi della sua guerra alla povertà. Ma l'inchiesta dimostra che non esiste soltanto un divario nord-sud: la disoccupazione e l'esclusione sociale sono problemi che colpiscono anche Londra, dividendola in zone ricche e zone (spesso confinanti) poverissime. Perché i quartieri presi in considerazione dallo studio sono Kensington, Chelsea, Westminster e City (certamente ricchi) ma anche Hackney, Tower Hamlets, Newham, Lambeth e Southwark (tra le zone più povere del paese).

Il sindaco Livingstone anticipa una delle possibili obiezioni: non si può considerare il centro londinese come una regione diranno infatti in molti. Ma in questi quartieri vivono tre milioni di persone, tanti quanti in Galles o nel nord est dell'Inghilterra. E in questa parte della città ci sono più bambini poveri che in qualsiasi altra regione.

Un'altra sezione di popolazione colpita dall'esclusione sociale è quella dei pensionati, degli anziani. Dei quattrocentomila pensionati che vivono in centro, il 36% vive al di sotto della soglia di povertà. Tra chi lavora (poco meno di due milioni di persone) un terzo non arriva a guadagnare il 60% del salario medio. «Per la prima volta - ha detto Livingstone commentando i dati - viene esposta la gravità del problema. La formidabile capacità di

*La formidabile capacità di generare ricchezza che caratterizza Londra, coesiste con livelli incredibili di povertà*

generare ricchezza che caratterizza Londra, coesiste con livelli incredibili di povertà». Il rapporto conferma anche che i più poveri sono i cittadini non bianchi: il 73% dei bambini di origini pachistane o cingalesi e il 55% dei bambini di origine africana e caraibica, vive in condizioni di indigenza.

Il rapporto identifica nel mercato del lavoro e nei suoi cambiamenti una delle ragioni di questa situazione di crescente povertà. Mentre negli anni '70 e '80 la disoccupazione a Londra era molto al di sotto della media nazionale, negli ultimi dieci anni la capitale è diventata una delle zone dove più alto è il numero dei disoccupati. Anzi, i quartieri centrali presi in esame dal rapporto rappresentano la zona del paese dove la disoccupazione è più alta. Naturalmente oltre ai cambiamenti nel mercato del lavoro bisogna aggiungere il costo della vita. La casa è certamente il problema principale: affitti stratosferici e impossibilità per molti di affrontare un mutuo sono stati oggetto di scioperi in quest'ultimo anno da parte di chi lavora nella capitale ma vede svanire una buona parte del suo stipendio nelle spese per la casa. Quanto alle abitazioni popolari, si tratta spesso di vecchi edifici e casermoni insalubri e fatiscenti che hanno contribuito non poco, per esempio, alla diffusione di malattie come la tubercolosi che si pensava quasi debellata.



**Dear Sisters,**

"90% of war casualties are civilians, 80% of whom are women and children." Indira Patel (Advisor to the Blair Government) The Age October 4 2002.

We must stand proud against this War on Iraq and defend our Sisters in Iraq from this forboding onslaught of violence, from the holocaust of war! The fact still remains that women do not make wars women die in wars, women are robbed raped and murdered; how can we rationalise this in the name of 'freedom, democracy, equality and liberty' as American war rhetoric so often suggests?

Join WOMEN FOR PEACE in our battle against this atrocity called war, for our Sisters and humanity. For more information contact [womenforpeace@hotmail.com](mailto:womenforpeace@hotmail.com), or myself on my email or 9819 2403.

Let us end the silence and political normalisation of violence! 'Wars cost billions peace is free.'

Our Sisters in Iraq desperately need our support, let us put a spanner in this wretched machine WAR, that does nothing more than destroy and consume our humanity. We desperately need support.

We will be organising marches through the city every Friday night- meet at 7pm at Flinders Street Station. All women welcome (that are against the war of course!)

**Clair MacDougall**  
WOMEN FOR PEACE: NO WEAPONS NO WARS

## Donne penalizzate nella carriera

Sono più della metà della popolazione mondiale, anche se a guardare il numero delle donne che contano nel settore della ricerca scientifica non si direbbe proprio

Nell'ambito, infatti, dell'avvicendamento agli incarichi di dirigenti ministeriali italiani (direttori generali e capi dipartimento), previsto dalla legge, ad ogni cambio di Governo, a farne le spese sono state le donne.

A denunciare l'ennesima discriminazione a danno delle donne scienziate è una ricerca condotta dalla Commissione per la valorizzazione della componente femminile nella ricerca scientifica, presentata il mese scorso a Roma alla Casa Internazionale delle Donne, dalla quale emerge che la presenza femminile tra le alte dirigenze non supera il 17,5%: in particolare dopo l'approvazione dello Spoil System, al Ministero dei Beni Culturali, le donne che prima erano 3 su 5 dirigenti ora non ci sono più, mentre in quello per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR) solo 2 donne su 14 dirigenti sono state confermate e 5 sono state spostate o messe in aspettativa.

<<L'Italia, - denuncia la Presidente della Commissione, Rossella Palomba - sembra ignorare completamente le avvertenze della Commissione Europea, che ha ripetutamente invitato i Paesi membri a valorizzare il potenziale di conoscenza e di saperi femminili per lo sviluppo della ricerca scientifica. Un appello caduto nel vuoto, come dimostra anche la vicenda del Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'ente per cui lavoro>>.

In effetti dopo la riforma del CNR, avviata nel 1999, la percentuale di donne che dirigono un Istituto di questo ente è passata dal 5% al 2%. Anche altri due organismi presi in esame dalla Commissione presentano una situazione deprimente per le donne: il Comitato di consulenza scientifica dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) vedeva nel 1999 la presenza di quasi il 30% di donne, oggi drasticamente ridotta: stesso discorso per i membri del Consiglio Direttivo dell'INFM; il MIUR dal canto suo ha recentemente creato un gruppo di supporto all'attività dell'UE senza chiamare neanche una donna, mentre nell'albo di esperti dello stesso Ministero si può contare una percentuale femminile appena del 9,4%.

<<Ciò che manca nel nostro Paese - conclude la Palomba - è una chiara individuazione dei criteri di competenza e professionalità necessari per fare carriera. Un'ambiguità che finisce per favorire inesorabilmente gli uomini>>.

### Il ruolo delle donne italo-americane nel secondo dopoguerra

Continueranno anche con il nuovo anno gli appuntamenti con la storia e la cultura italo-americana organizzati dal John D. Calandra Italian American Institute in collaborazione con il newyorkese Queens College.

Primo appuntamento del 2003 sarà infatti il prossimo 19 febbraio e vedrà protagonista Jennifer Guglielmo, insegnante presso l'University of Minnesota, che terrà un incontro dal titolo "At the Crossroads: Italian Women, Race, and Urban Politics in New York City, 1930-1950". L'incontro vuole rappresentare un momento di riflessione, al fine di analizzare uno dei periodi più significativi della storia, anche in termini di movimenti migratori, e, quindi, di influssi che la mentalità e la cultura italiana ebbero sugli sviluppi del Paese d'adozione: il periodo successivo al secondo conflitto mondiale. Nel corso di questo incontro, la professoressa Guglielmo cercherà quindi di analizzare il significato di molte delle lotte combattute in quegli anni, da quelle politiche a quelle razziali, incentrando soprattutto il suo intervento su quello che è stato il ruolo delle donne. In particolare, la Guglielmo parlerà delle prospettive che si paravano di fronte alle donne emigrate e alle loro figlie, dimostrando che questo processo non era inevitabile, ma sicuramente divenne oggetto di ampie contestazioni.



## Da madri magre figli obesi

Le donne incinte di peso inferiore alla norma nella prima fase di gravidanza espongono il nascituro ad un piu' alto rischio di obesita' in eta' adulta. E' la conclusione di uno studio dell'universita' di Adelaide, presentato al Congresso australiano di ricerca medica a Melbourne il 28 novembre, dove da diversi interventi e' emerso con chiarezza che l'obesita', la cui diffusione in Australia sta raggiungendo proporzioni di epidemia, e' spesso determinata nei primissimi anni di vita.

La ricercatrice Dane Horton, che ha guidato il progetto, ha spiegato che i nascituri da madri 'sottopeso' sono privati di energia e di nutrimento perche' l'organismo della madre e' gia' impegnato ad alimentare i propri tessuti. Essi stabiliscono cosi' gia' nell'utero tassi metabolici bassi, che mantengono dopo la nascita.

"Il feto conserva energia a tutti i costi per adattarsi ad un ambiente meno che ideale", ha detto Horton. Si stabilisce cosi' un sistema di basso metabolismo che resta con il bambino durante lo sviluppo rafforzando il rischio di obesita'. Inoltre il tessuto periferico del bebe' diventa resistente all'insulina aumentando il rischio di diabete Tipo II piu' tardi nella vita.

Da un'altra ricerca presentata al congresso emerge peraltro che l'obesita' e' un fattore significativo nell'infertilita' non altrimenti spiegata e nel fallimento delle procedure di fecondazione in vitro. Secondo lo studio, condotto da un'altra equipe dell'universita' di Adelaide, gli alti livelli di grasso corporeo sono legati ad un disturbo comune ma poco compreso, noto come sindrome ovarica policistica. La sindrome, che colpisce tra il 5 e il 10% delle donne, e' associata al peso eccessivo, all'alta concentrazione di grasso corporeo nella regione centrale del corpo, al diabete ed alle malattie cardiovascolari. E' caratterizzata da ovulazione scarsa o disturbata e da problemi mestruali. Piu' di meta' delle donne che ne soffrono sono di peso superiore alla norma.

## Confrontando gli effetti dannosi del modello del maschio guerriero

"Promuovere un uomo nuovo che riscopre il piacere dell'ecologia domestica e coltiva i sentimenti e le relazioni sociali: un maschio ludico e conviviale capace di abbattere le barriere di genere e di dialogare con le donne in un'ottica di ascolto reciproco"

E' stata Pietrasanta, in provincia di Lucca, nota città d'arte della Toscana, a tenere a battesimo, il mese scorso, la neonata Associazione Italiana Uomini Casalinghi. Questo l'obiettivo dell'associazione, rigorosamente non profit, come spiega il presidente, Fiorenzo Bresciani. "La cucina, la pulizia della casa, la capacità di prendersi cura di tutti quei dettagli che sembrano insignificanti ma che fanno dell'abitare un'arte - continua Bresciani - mi hanno appassionato sempre più e mi hanno fatto riflettere su quanto i pregiudizi "di genere" e una cultura rigidamente legata agli stereotipi del maschio macho e virile, avessero penalizzato noi uomini, privandoci della capacità di prenderci cura delle persone che vivono con noi e della possibilità di godere delle gioie della casa".

L'appassionata riscoperta delle attività domestiche e la condivisione della stessa esperienza da parte di un numero sempre maggiore di uomini hanno portato naturalmente prima alla nascita del Movimento Uomini Casalinghi, che risale al 1985 ed ora alla creazione dell'associazione nazionale, che vuol essere, come dichiara Bresciani, "uno strumento di crescita culturale ed esistenziale per tutti i maschi che desiderano partecipare all'evoluzione da noi proposta.

Gli uomini casalinghi sono convinti che gli effetti dannosi del modello del maschio guerriero potrebbero essere modificati più velocemente grazie a una presenza massiccia delle donne nelle "stanze dei bottoni": la pace, le pari opportunità tra i sessi, il rispetto della terra e della natura sono valori forti, che vanno al di là degli schieramenti politici. Non c'è sviluppo possibile che non sia "sviluppo sostenibile". A tal proposito, il primo passo dell'associazione riguarderà proprio l'ecologia casalinga: una serie di incontri e di stage per avere una casa pulita e sicura senza inquinare l'ambiente e, soprattutto, senza insidiare la salute dei propri familiari. "Anche questa volta - conclude Bresciani - ci appelleremo al Movimento Italiano Casalinghe e a tutte le associazioni interessate all'argomento, per fare un lavoro d'equipe e mettere i risultati a disposizione di tutti. Stiamo pensando anche alla realizzazione di un evento teatrale ispirato ai casalinghi, ma su questo non posso dire di più".

### Mamme e tv: a pagare sono i figli

Se le mamme stanno troppe ore davanti allo schermo televisivo, allora saranno i figli a farne le spese, ovvero ad essere condizionati dalla tv. Lo dice una ricerca condotta dall'Osservatorio sui diritti dei minori attraverso un questionario sottoposto a un campione di alcune migliaia di mamme il mese scorso. A rispondere è stato un migliaio di donne, di età compresa tra i 25 e i 35 anni, mamme di almeno un bambino al di sotto dei 10 anni di età, disoccupate o impegnate professionalmente soltanto in orario antimeridiano. Alle signore è stato chiesto quante ore trascorrono davanti alla televisione. Il 61% ha sostenuto di rimanere esposto davanti al tubo catodico per oltre 4 ore al giorno; il 22% per un arco di tempo oscillante fra le 2 e le 3 ore e il 17% per meno di 2 ore al giorno. I programmi più visti sono soap opera o fiction (63%) e varietà o talk show (37%). Il dato che più preoccupa - spiega il sociologo Antonio Marziale, presidente del comitato scientifico dell'Osservatorio - è in quel 76% di madri che guardano la tv in compagnia dei figli in tenera età. "Nel momento storico in cui è in forte discussione la qualità televisiva rapportata alle esigenze psicopedagogiche dei soggetti in età evolutiva è davvero triste constatare che complici del mancato rispetto dei bambini siano molte, troppe madri". A giudizio del sociologo occorre "una responsabilizzazione della famiglia, delle mamme innanzitutto, affinché la televisione torni ad essere per i bambini un momento di svago, ludico e al tempo stesso formativo. Troppa esposizione stordisce i bambini, genera nevrosi, depressione, ansia ed altro ancora".



### Scarsa qualità per i servizi urbani

Quasi un quarto degli italiani (24,1%) dai 14 anni in su usa i mezzi di trasporto pubblico urbano. Ma di questi, circa la metà è insoddisfatta della qualità del servizio, in particolare per la frequenza delle corse, la puntualità e la possibilità di trovare un posto a sedere. Il dato è contenuto nel nuovo Annuario statistico italiano 2002 dell'Istat. A salire di più sui mezzi pubblici di trasporto sono gli abitanti delle regioni del Centro (30,6%), meno al Sud (18%). In Liguria il record degli utenti (44,3%), seguita dal Lazio (38,1%). Poco frequentati gli autobus invece in Puglia (13,1%) e Calabria (13,3%).

### Aumenta la sicurezza dentro casa

Nonostante i furti e le rapine denunciati ogni giorno siano 486 (uno ogni tre minuti), gli italiani si sentono sicuri in casa propria. Secondo un sondaggio realizzato da Cirm, il 72,9% considera la propria casa molto o abbastanza sicura; solo il 17,5% la giudica poco o per nulla sicura. Il 42,6% degli intervistati dichiara di sentirsi sicuro perché abita in una zona tranquilla; il 10,7% afferma di sentirsi protetto per il fatto di abitare in un condominio considerato tranquillo. La minoranza che si è rivolta alla tecnologia dichiara di aver installato un sistema d'allarme per avere una maggiore tranquillità psicologica (34,4%).

### Solidarietà italo-estera per i no global arrestati

Gran Bretagna, Argentina, Belgio, e Venezuela: sono questi i primi Paesi esteri dai quali sono arrivate prese di posizione contro la Procura della Repubblica di Cosenza per i mandati d'arresto emessi ed eseguiti nella notte fra giovedì 14 novembre e venerdì 15 novembre. In base all'articolo 270/bis del Codice Penale, la Procura della Repubblica cosentina ha infatti ordinato l'arresto di venti esponenti del movimento "no global", fra i quali anche il leader napoletano Francesco Caruso. Per tutti (11 uomini e due donne in carcere, altre sette agli arresti domiciliari) l'accusa è quella di associazione sovversiva, un reato grave come accusa e come conseguenze, che in Italia non è mai stato attribuito ad alcun militante politico disgiunto dal reato di banda armata.

### 35 ore all'emiliana

Anche negli uffici comunali arrivano le 35 ore. L'amministrazione modenese ha firmato con le principali organizzazioni sindacali e con le Rsu un accordo che prevede la riduzione dell'orario di lavoro da 36 a 35 ore per i «turnisti». L'intesa firmata riguarda circa 400 dipendenti (su 2000 impiegati nelle strutture comunali) e in particolare la polizia municipale, il personale ausiliario di nidi e materne e gli operatori dei servizi di assistenza agli anziani. «Oltre ad applicare una possibilità prevista dal contratto nazionale del '99 - sottolinea Fiorella Prodi, segretaria della Funzione pubblica - abbiamo siglato un accordo che riesce a liberare tempo reale della vita dei turnisti, invece di fare una semplice riduzione di 10 minuti al giorno, come si fa spesso». «La riduzione di orario - spiega la Prodi - non intacca né la qualità né la quantità dei servizi». In qualche caso, infatti, la qualità dell'assistenza risulta addirittura migliorata: con l'aumento del tempo dedicato alla pausa pranzo, ad esempio, il servizio di assistenza domiciliare agli anziani arriva fino alle 8 di sera. L'altro elemento importante è «l'unità» che caratterizza questo accordo. Non solo perché è stato firmato da praticamente tutte le organizzazioni sindacali presenti al comune di Modena (tranne il sindacato autonomo dei vigili Sulpma). Ma anche perché un unico accordo si occupa di tipi di lavoro diversi, riconoscendo a tutti i servizi usuranti (e quindi in particolare a quelli su turno) meno ore di lavoro e più tempo per il recupero.

### Torna Milingo

Dopo un anno di meditazione in Argentina impostogli dal Vaticano, è tornato a celebrare messa monsignor Emmanuel Milingo all'Abbazia di Casamari (Frosinone). Il prelado, che rischiò la scomunica dopo il matrimonio con Maria Sung, ha tenuto un lungo discorso al momento dell'avvio della concelebrazione eucaristica, peraltro rompendo il cerimoniale. «La fede - ha detto - è obbedienza e non significa soltanto credere astrattamente», confermando la sua ritrovata dedizione alla Chiesa cattolica. Rimangono comunque «preoccupazioni» nella Chiesa per l'attività del vescovo-guaritore, al quale il cardinale Camillo Ruini ha

chiesto che la sua «presenza ed attività rimangano in un certo quadro» precisando che Milingo «celebrerà a Zagarolo e non altrove».

### Rai in crisi

Carmine Donzelli e Luigi Zanda, consiglieri Rai in quota Ulivo, hanno rassegnato il mese scorso le loro dimissioni. Entrambi lamentano, nelle missive inviate ai presidenti di Camera e Senato, una generale crisi di pluralismo e di libertà di informazione in seno all'attuale gestione dell'emittenza pubblica, dimostrate in primo luogo dai casi Biagi e Santoro. Nella sua lettera, Donzelli accusa l'attuale vertice aziendale, «segnatamente nelle persone del Presidente Baldassarre e del Direttore generale Saccà», di portare la responsabilità «di una conduzione che rischia ormai di compromettere la forza della Rai, la sua tenuta economica e produttiva, la sua stessa immagine di azienda titolare del delicatissimo compito di rendere un servizio pubblico, a tutela della democrazia e del pluralismo». In merito al caso Santoro-Biagi, Donzelli scrive: «E' ormai mia convinzione che questi due professionisti dell'informazione televisiva siano sottoposti dalla Rai a una ingiustificata discriminazione politica, che trae la sua origine dal veto a suo tempo espresso, in modo gravemente improprio e irriuale, dal Presidente del Consiglio». Analoghi concetti esprime anche Zanda.

### Spiagge in vendita

Il pericolo è sventato, ma solo per il momento. Il presidente della commissione Lavori pubblici del Senato, Luigi Grillo (Forza Italia), ha presentato il 22 novembre un emendamento alla finanziaria che consentiva la cessione di aree demaniali in concessione a imprese turistiche, purché non siano aree protette. Si tratta del primo passo verso la svendita del patrimonio pubblico, che avrebbe consentito, ad esempio, la vendita di pezzi di spiagge agli stabilimenti balneari. Il senatore Grillo ha poi deciso di ritirare il suo emendamento dopo le proteste delle opposizioni e delle associazioni ambientaliste ma si tratta, come detto, soltanto di un rinvio.



# italian briefs

## Poor quality of city services

About a quarter of Italians (24.1%) 14 years and over use city public transport. But of these about half is disgruntled with the quality of the service, in particular the frequency of trips, reliability and the possibility of finding seats. The data are reported in the new Annual Italian Statistics 2000 from ISTAT. Using more public transport are inhabitants of the central regions (30.6%), less in the south (18%). Liguria has the record for users (44.3%), followed by Lazio (38.1%). There is very little use of the bus in Puglia (13.1%) and Calabria (13.3%).

## Home security on the increase

Notwithstanding some 485 thefts and robberies reported every day (one every three minutes), Italians feel secure at home. According to a survey carried out by CIRM 72.9% consider the home well or sufficiently secure and only for 17.5% hardly or not at all. About 42.5% of those interviewed claim to feel safe because they live in a peaceful area while 10.7% claim to feel safe because they live in a condominium considered peaceful. A minority (34.4%) that resort to technology claim to have installed an alarm system for a greater peace of mind psychologically.

## Overseas Italians' solidarity with the NO-GLOBAL detainees

Great Britain, Argentina, Belgium and Venezuela are the first foreign countries opposed to the State Prosecutor's Office in Cosenza for the arrest warrant issued and carried out in the evening between Thursday 14th and Friday 15th November. On the basis of the article 270/bis of the Penal Code, the Cosentino State Prosecutor's Office has in fact ordered the arrest of twenty supporters of the "NO GLOBAL" movement. Among them is the Neapolitan group leader Francesco Caruso. For all (11 men and 2 women in prison, another seven under house arrest) the charge is that of subversive association, a grave offence both for the charge and the consequence. Never before have political activists not involved with the crime of armed groups been accused of this charge in Italy.

## Emilian 35 hour week

Council offices are getting a 35 hour

week. The Modena administration has signed together with major union organisations. With the RSU they signed an agreement which provides a reduction of hours from 36 to 35 hours for shift workers. The signed accord concerns about 400 workers (out of 2000 employed within the council administration) and in particular with the council police, auxiliary staff in maternal and child care and workers in aged care. "As well as enforcing a existing regulation in the national contract of 1999, we have signed an accord which liberates real time in the life of shift workers instead of doing a simple reduction of 10 minutes a day as is often done," specified Fiorella Prodi, secretary of Public Works.

"The reduction of hours does not affect, either the quality or the quantity of the service," Prodi explained. In some cases in fact, the quality of the assistance has even improved as a result: with the increase of time set aside for lunch breaks, for example, the service for home help for the elderly finish at eight in the evening. The other important element is the "unity" that characterises this accord. Not only because it was signed by practically all the union organisations (except th autonomous union of SULPMA guards) present at the Council of Modena but also because the unique accord involves diverse types of work, acknowledging to all service which is debilitating (in particular those on shifts), less hours of work and more time to recuperate.

## Milingo returns

After a year of meditation in Argentina imposed on him by the Vatican, Monsignor Emmanuel Milingo has returned to celebrate mass at the Abbey of Casamari (Frosinone). The prelate who risks excommunication after marrying Maria Sung, had a long discourse at the time of the start of the celebration of the Eucharist, nevertheless breaking up the ceremony. "Faith is obedience, and not only believing abstractly", he said, confirming his renewed devotion to the Catholic Church. Nevertheless the Church remains "worried" about the activities of the bishop-cum-healer. Cardinal Camillo Ruini requested that his "presence and activities be limited to a certain scope", specifying that Milingo

"celebrate mass at Zagarolo and not elsewhere".

## RAI in crisis

Carmine Donzelli and Luigi Zanda, RAI Board members who are supporters Ulivo, handed in their resignations last month. In a letter sent to the presidents of the House and Senate, both complain about a general crisis of diversity and freedom of information within the current management of the public broadcaster, demonstrated in the first place by the cases of Biagi and Santoro. In his letter, Donzelli accused the current top executives "represented by President Baldassarre and the Director-General Saccà" of a management which already risks compromising the credibility of RAI, its economic assets and productivity, its very image as a company endowed with the delicate task of supplying public service, safeguard for democracy and diversity." Regarding the case Santoro-Biagi, Donzelli writes, "It is now my conviction that these two television professionals have been subjected by RAI to unjustified political discrimination. The source of this discrimination can be traced to the veto, a severe irregularity, expressed at one time by the Prime Minister". Zanda also expressed similar views.

## Beaches for sale

The danger has been averted momentarily. The president of the Commission for Public Works of the Senate Luigi Grillo (Forza Italia) presented on the 22nd November an amendment to the financial laws which allow ceding public land in concessions to tourism industry enterprises, provided they were not protected zones. It involves the first pass towards the selloff of public heritage which would have allowed for example, the sale of tracts of beaches to seaside resorts. The senator Grillo then decided to retract his amendment after the protests of the opposition and environmental groups. However the retraction, as mentioned, is only a deferment.

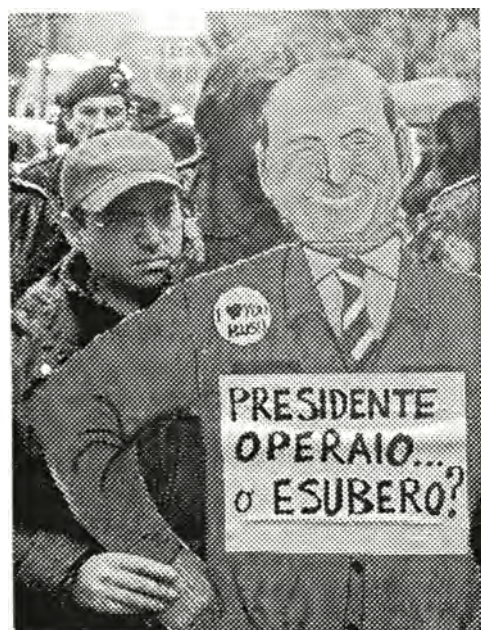
Has your subscription  
expired?  
Renew it ...  
PLEASE



# fotonews



**OPERAI TERMINI  
INTERROMPONO  
COLLEGAMENTI  
STRETTO**  
Gli operai della  
fabbrica Fiat di Termini  
Imerese il 15  
novembre durante il  
blocco degli  
imbarcaderi dello  
Stretto di Messina.



**CORTEO AD  
ARCORE DI 500  
LAVORATORI  
DELL'ALFA**  
Una caricatura di  
Silvio Berlusconi  
esposta dai lavoratori  
dell'Alfa Romeo di  
Arese durante la  
manifestazione ad  
Arcore del 29  
novembre.

**MIGLIAIA  
DI  
PERSONE  
SFLANO  
A  
TER-  
MINI  
IMERESE**

## Fiat in crisi

Il mese di novembre ha visto manifestazioni di massa in tutta l'Italia degli impiegati Fiat contro i licenziamenti e la ristrutturazione dell'azienda che si è dichiarata in crisi. I vari scioperi e manifestazioni hanno suscitato simpatia e solidarietà e si sono intrecciati con i movimenti No global e le proteste contro la finanziaria del governo Berlusconi.

La Fiat aveva avviato le procedure per la richiesta di riconoscimento dello "stato di crisi" e delle altre società del Gruppo Fiat coinvolte. La decisione rientra nel piano illustrato alle organizzazioni sindacali nella riunione del 9 ottobre scorso ed alle istituzioni nazionali e locali, ai vari livelli. Il piano prevede l'avvio immediato di un programma straordinario del contenimento dei costi di funzionamento di struttura. La richiesta già annunciata, della cassa integrazione straordinaria per crisi aziendale per un periodo di dodici mesi a partire dal 2 dicembre. L'intervento riguarderà subito 5.551 lavoratori di Fiat Auto, Comau e Magneti Marelli ed altri 2.057 a partire dal 30 giugno 2003. (Fiat Auto e Comau). La Fiat sottolinea che la procedura "viene avviata in data odierna" per rispettarci i tempi tecnici previsti dalla legge per poter attivare la cassa integrazione straordinaria a partire da dicembre.



## CORTEO DEL SOCIAL FORUM A FIRENZE

Il passaggio del corteo di oltre 300.000 il 9 novembre nella città toscana dove si è svolto il summit europeo dei No global.



## SACERDOTE INCONTRA EPIFANI

Don Vitaliano Della Sala, il sacerdote irpino vicino ai No Global rimosso dall'abate di Montevergine, in provincia di Avellino, dalla guida della parrocchia di Sant'Angelo a Scala, si è incontrato il 29 novembre a Napoli con il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani.





SBARCO A CROTONE: Il peschereccio con 171 profughi in arrivo il 20/11 al porto di Crotone.



### VARO TECNICO DI "COSTA FORTUNA"

Il varo tecnico di  
"Costa Fortuna", la  
piu' grande nave  
passeggeri mai  
costruita in Italia, il  
mese scorso a  
Genova.



### MALTEMPO ACQUA ALTA DI 90 CM A VENEZIA, RIENTRA ALLARME

Un'immagine  
dell'alta marea del  
17 novembre che  
ha investito il  
centro storico  
lagunare.



m

### Sospetto legittimo

Hanno fatto bene!! A sospendere il processo IMI-SIR, intendo! E speriamo che poi la Cassazione decida di farlo spostare in altra sede! Del resto la 248-2002 (la Cirami per capirci) cosa l'hanno approvata a fare in Parlamento? Comunque, se qualcuno aveva ancora dei dubbi, ecco svelato il vero motivo che ha spinto colui che ricatta il Cavaliere (l'ha detto Mancuso, non io) a chiedere lo spostamento del procedimento giudiziario: il pubblico ministero D.ssa Ilda Bocassini, ha i capelli tinti di rosso!

o

### Legittimo pudore (di chi?)

L'ex-ministro della difesa che ammette di essere un evasore fiscale ("ma ho condonato"), l'ex giudice romano passato in due giorni dal tribunale allo studio Previti ("perché, è vietato?"), spostamenti di denaro dai conti degli avvocati a quelli dei giudici (non sarà vietato, ma non è neanche bello). Questo al processo! Intanto il parlamento si adoperava per cambiare le regole: bastoni tra le ruote alle rogatorie internazionali, cancellazione del reato di falso in bilancio, nuove regole sulla rimessione. Adesso che giustizia (per Previti) è fatta, si torna a parlare dei mali della giustizia, delle grandi riforme da fare. Una discussione sacrosanta!!

r

d

stipendio...insomma pensa a quelli di Termini Imerese, cribbio! O vuoi fare la fine di Santoro e Biagi? Cosa ti salta in testa di intervistare Moretti sui girotondi e sui suoi programmi politici. Oppure i servizi su quel Francesco Caruso, "divo per le folle di sinistra" e sul lancio ufficiale di "Giustizia e libertà" dell'ingegner Franco De Benedetti! «Un'offesa al pluralismo dell'informazione che questo governo sta cercando faticosamente di costruire in Rai» reagisce il vicepresidente dei deputati di An Italo Bocchino. E a poco serve, caro Deaglio, far presente che se accettasse, tu intervisteresti anche Cesare Previti. Ci tieni al posto? E allora intervista Gasparri!

### A proposito di pluralismo

Ma la mossa di Baldassare (il presidente RAI) che con un solo consigliere di amministrazione dei quattro nominati inizialmente (2 dimessi, 1 non partecipa più ai lavori) nomina l'intero direttivo SIPRE (pubblicità RAI) come la vogliamo definire onorevole Bocchino: pluralismo?

i

### Cu è orbu, surdu e taci.....

Al di fuori di cancellieri, pubblici ministeri e avvocati, nessuno saprà quello che Berlusconi non ha detto al processo per concorso esterno in associazione mafiosa contro Dell'Utri, inventore di Publitalia e suo fido collettore di voti in Sicilia. I giornalisti sono stati estromessi dall'aula per "motivi di sicurezza" e quindi noi, i comuni mortali, dovremo aspettare di leggere i verbali del dibattimento. Peccato però! Curiosi come siamo, poi! Ci sarebbe piaciuto venire informati dal Cavaliere, magari in diretta televisiva, sull'origine delle 22 holding Fininvest, sulla provenienza dei primi soldi investiti da Berlusconi negli anni Settanta, sui rapporti tra Dell'Utri e il finanziere Rapisarda che lo ha accusato di amicizie mafiose, sull'assunzione ad Arcore del capomafia Vittorio Mangano, sui contatti con il chiacchierato movimento autonomista "Sicilia libera", sulla conoscenza con il boss Gaetano Cinà, sulla storia degli attentati incendiari alla Standa, sugli affari immobiliari a Palermo.....

E

f u g g i

Dallo spettacolo che Beppe Grillo sta portando in giro per l'Italia:

Danilo Sidari

### Attento Deaglio!

C'hai un buon posto di lavoro: giornalista a Rai 3! Lavoro gratificante, buon

### Buon compleanno, Bhopal

La notte del 2 e 3 dicembre 1984 la nube tossica che fuoriuscì dall'impianto chimico dell'Union Carbide provocò la morte immediata di 7500 abitanti e di altri 16 mila successivamente. A diciotto anni dal disastro i cittadini di Bhopal hanno ricevuto ben due doni commemorativi! Il primo, più materiale se vogliamo, è rappresentato dalle manganellate che un centinaio di poliziotti hanno loro ammansito quando hanno cercato di bloccare i cellulari che portavano via 56 attivisti di Greenpeace. I quali attivisti si erano messi in testa di iniziare, dimostrativamente, la bonifica delle centinaia di tonnellate di rifiuti tossici e nocivi (mercurio, metalli pesanti e composti del cloro) che la Dow Chemical, attuale proprietaria dell'impianto, non intende portate via e che continuano a inquinare l'acqua potabile.

Il secondo dono invece, è costituito dal tentativo dell'Ufficio centrale per le indagini di New Delhi di trasformare le accuse a carico di Warren Anderson, presidente dell'Union Carbide all'epoca del disastro, tutt'oggi latitante negli Usa, da "omicidio colposo" a semplice "negligenza". Una multa in vece della sacrosanta galera!! La corte di giustizia di Bhopal (per ora ma non si sa per quanto) ha infatti rigettato l'istanza. Ma aldilà della pena pecuniaria o detentiva, resta il fatto che i rifiuti nocivi sono ancora là!!



# Orizzontiarti

pagine d'arte e cultura

Gli stranieri ci vedono meglio di come ci vediamo noi italiani - è questo il risultato di una ricerca di un "libro bianco" realizzato dal giornalista Arturo Diaconale

Agli istituti di cultura era stato chiesto - ha spiegato Baccini - come all'estero viene vista l'Italia, "che non è più l'Italia degli spaghetti", ma è "l'Italia delle grandi tecnologie, dei grandi cervelli". Ne è risultato che "in pochi anni siamo riusciti a trasformare questo paese" e ad imporre "l'italianità come valore, come "modo di vivere, di mangiare e di vestirsi di un popolo che riesce ad essere sempre protagonista". In questo contesto Baccini ha sottolineato l'importanza di una "diplomazia culturale" "parte integrante della generale azione diplomatica". Ed è a questo - ha ricordato - che punta la riforma degli istituti di cultura, che devono trasformarsi "da organo di gestione a organo di strategia", con un "ruolo di stimolo" e di "interlocutori privilegiati con l'iniziativa privata". Alla presentazione del volume, nell' ambito di un convegno,

## Come vengono visti gli italiani all'estero?

hanno partecipato anche il ministro per gli italiani nel Mondo Mirko Tremaglia ed il sottosegretario agli esteri Margherita Boniver. Margherita Boniver ha messo l'accento sul "alcune distorsioni dell' immagine dell'Italia che si trovano nella stampa straniera". E' una questione, a suo avviso "irrisolvibile" e "nel settore dell' informazione" "incidenti ci sono stati e ci saranno in futuro, anche se saranno un po' attenuati". L'importante ruolo delle comunità italiane nel mondo è stato sottolineato dal ministro Mirko Tremaglia, che ha richiamato l'attenzione sui tempi in cui gli emigrati italiani venivano "umiliati sfruttati e colpiti".



*Per molti italiani l'immagine del fenomeno dell'emigrazione è rimasta quella classica della partenza*

da ascoltare  
ad Adelaide

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz  
**Salvatore Guerrieri**

ogni giovedì dalle ore 15.30 alle 16  
presenta

La mezzora della filef  
**notizie e successi musicali**



## We love "pizza al taglio"

Dal New York Times la "scoperta": il cibo più amato da chi passeggia è proprio l'italianissima pizza.

Il cibo più amato dai newyorkesi che camminano per strada? Proprio la vecchia italianissima pizza al taglio. Ad affermarlo, il quotidiano americano New York Times, in un articolo dedicato al cibo "più economico e soddisfacente" per le persone di ogni età, sesso, razza, classe.

Sembra che il vero boom della pizza da mangiare per strada sia scoppiato dopo la seconda guerra mondiale, con il ritorno a casa dei soldati americani che avevano combattuto in Italia. Prima infatti la pizza era un cibo etnico, riservato agli italo-americani, poi si diffuse in tutta New York perché ai soldati la pizza era piaciuta talmente tanto che continuavano a mangiarla!

Malgrado qualcuno continui ad usare il forno a legna, la maggior parte delle pizzerie al taglio si affida ancora oggi ai forni Bari: forni a gas che hanno il fondo di pietra che permette di mantenere il calore costante, fabbricati fin dal 1950 in un edificio di Manhattan sovrastato da un'enorme bandiera italiana.

## Maschi si confessano indifesi

I maschi australiani, rudi, taciturni e autosufficienti secondo l'immagine tradizionale, hanno inondato di chiamate il primo servizio nazionale al mondo di assistenza telefonica per soli uomini, nel suo primo anno di attività, con 60 mila telefonate di individui infuriati, ansiosi e spesso sull'orlo del suicidio.

Il gruppo di gran lunga più numeroso di utenti è composto da uomini che vacillano dopo la rottura di una relazione, incapaci a parlarne in persona ma disposti a condividere anonimamente i propri problemi per telefono. "Spesso è la prima volta che parlano di certe cose e tutto viene fuori come un torrente in piena", ha detto il mese scorso nel presentare il suo primo rapporto annuale lo psicologo Terry Melvin, direttore del numero verde 'Men's Line' (la linea degli uomini), finanziato dal governo federale.

L'ondata di chiamate, ha sostenuto a sua volta il vice ministro per la famiglia e i servizi alla comunità, Ross Cameron, è una dimostrazione inquietante dell'insicurezza sofferta da tanti uomini verso il loro posto nella società. "Il mondo è cambiato attorno a loro e in molti casi rimangono profondamente feriti e in uno stato di shock", ha aggiunto. Secondo Melvin, il gran numero di telefonate è anche indice dell'inadeguatezza dei servizi comunitari per uomini in difficoltà. "Gli uomini sono spesso restii a cercare assistenza faccia a faccia perché vedono tali servizi come rivolti solo alle donne e gestiti da donne, mentre molti uomini sotto stress cercano di salvare la faccia e non rivelare la propria vulnerabilità... In molti casi chi è stato lasciato dalla moglie non è soltanto sotto shock perché non ne avevano visto i segni premonitori, ma in più non ha nessuno cui rivolgersi perché è spesso la donna a mantenere la rete di contatti della coppia".

## MASSIMO IMPEGNO DA PUBBLICO E PRIVATO

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con a fianco: il Ministro della Salute Girolamo Sirchia, il Direttore Scientifico di Oncologia Europeo Umberto Veronesi e l'Amb. Sergio Romano, consegna il premio "Credere nella Ricerca" a Sofia Loren, nel corso della cerimonia di celebrazione della Giornata Nazionale per la Ricerca sul Cancro al Quirinale il mese scorso.



## Romancing the free

If free  
From want and war  
And unchained  
From greed of more  
Self to flourish  
A people view  
Where no minority  
Is ever few  
And if not love  
A liberal like  
Takes hold  
Among every type  
Dissolving angst  
Freeing greater chance  
To lose all heads  
In wild romance

*frank barbaro*



## Per due italiani su tre la tv è volgare

Secondo un sondaggio pubblicato su Sorrisi e Canzoni la tv è volgare per due italiani su tre

Secondo Sorrisi e Canzoni Tv, dal sondaggio emerge, su tutto, la grande maturità dei telespettatori con i quali solidarizza Pippo Baudo. Negli ultimi tempi, racconta Baudo, la gente lo ferma per strada: "Mi dicono: Quant'è brutta la tv, quant'è volgare!". Che cosa non piace? "Non è piaciuto il balletto saffico fra Lorella Cuccarini e Sabrina Ferilli a "Uno di noi", non è stato capito e quindi non è stato accettato". E Baudo che cosa risponde ai lamenti? "Che hanno ragione. Si ficca troppo l'occhio nella serratura degli altri, si specula sulle disgrazie della gente, si fa un uso spregiudicato dei fatti criminosi". Dice Giorgio Simonelli, docente di storia della radio e della televisione all'Università Cattolica di Milano: "Da dieci anni la volgarità in tv è così consueta e diffusa che nessuno se ne accorge più". Qualcuno veramente se ne accorge, visto il sondaggio e le numerose lettere di protesta dei lettori. Ma che cos'è volgare veramente, professor Simonelli? "E' volgare raccontare i fatti propri in tv come in quasi tutti i reality-show; sono volgari l'esibizionismo e il voyeurismo, come quelli sui particolari della cronaca nera, vedi la vicenda di Cogne; è volgare la scarsa professionalità di chi fa televisione; ed è volgare la presunzione di chi pensa che tutto quello che la tv fa è ben fatto". "E' un paradosso" commenta Michele Mirabella, conduttore di Elisir. "Quelli che dicono che la tv è volgare lo dicono perchè la vedono, e allora perchè la guardano? Se la tv è volgare e non la vedono, come fanno a dire che è volgare?". Aldo Biscardi, fra gli incriminati dal sondaggio, risponde per il suo "Processo" su La7: "Ciclicamente mi accusano di volgarità. Processo significa dibattito, il tono può essere eccitato, il contraddittorio può essere asperissimo, ma non è mai volgare, io non tollero di sentire nemmeno una parolaccia". Paolo Liguori si stupisce: "Mi hanno accusato di tutto, di essere aggressivo e rompiscatole, ma mai volgare. Per "Senza Rete" ho ricevuto solo lodi".



### ITALIAN MUSIC AWARDS

L'attaccante dell' Inter Christian Vieri (S), Ligabue (C) e il presentatore Piero Chiambretti agli Italian Music Awards il 2 dicembre a Milano.

# La redazione di Nuovo Paese e il comitato Filef ringrazia i lettori per il loro sostegno ed estende un caloroso augurio per le prossime feste

恭  
賀  
新  
禧

*Season's Greetings*

*Auguri di Natale e Capodanno*

*Meilleurs Voeux*

*Χρόνια Πολλά*

اطيب التمنيات بالاعباد



# Il disastro economico di un Paese "europeo"

Il 30 per cento degli argentini vorrebbe emigrare, a causa della crisi economica che affligge il paese

E' quanto risulta da un sondaggio di opinione pubblicato dal quotidiano "Clarín" di Buenos Aires, secondo il quale quasi la metà dei cittadini argentini (esattamente il 49 per cento) prevede che la situazione economica nazionale "sarà peggiore o molto peggiore" nei prossimi 12 mesi. Secondo il 66 per cento degli interpellati per il sondaggio, ci vorranno dieci anni o più prima che l'Argentina possa essere un paese economicamente sviluppato, o almeno con buone condizioni di vita per i suoi cittadini. Il fallimento economico del Paese è ben descritto da Flavio Fiorani, responsabile della sagistica di storia presso il gruppo editoriale Giunti, che, in un libro di prossima uscita, analizza le cause dell'inaspettata crisi economica che ha travolto l'Argentina tra dicembre 2001 e gennaio 2002. Il disastro finanziario del governo Argentino non ha solamente sconquassato totalmente il suo tessuto sociale nazionale, ma ha prodotto nella comunità internazionale una sensazione che va ben oltre lo sconcerto. L'autore s'interroga su come sia stato possibile che il "granaio del mondo", con immense risorse naturali, con una società dai tratti "europei" che l'aveva fin qui distinta dal resto dei paesi dell'America Latina, sia precipitato nell'abisso di una rivolta sociale che a dicembre 2001 ha lasciato un saldo di trenta morti. Ma la questione che maggiormente inquieta la comunità internazionale è la non spiegabilità del fatto che la spaventosa crisi economica che devastato questa grande Nazione, non sia altro il rovescio della medaglia di un crollo verticale nella credibilità dello Stato e delle istituzioni che ora è pari a zero. Oggi l'Argentina si è scoperta un Paese povero in tali condizioni di povertà quali mai gli argentini e gli osservatori internazionali avrebbero mai potuto immaginare. "Sono l'Europa e il mondo - conclude l'autore - a dover versare lacrime per la sorte di un Paese, che mentre l'Europa adotta la valuta unica destinata a diventare la seconda moneta di riferimento mondiale, sembra entrare in cammino monetario ed economico incerto come tutto il sistema economico mondiale".

In Argentina oggi i nuovi desaparecidos sono i poveri: otto milioni di persone che vivono ai margini della società dice Hebe Bonafini, la donna che guida le madri coraggio di Plaza de Mayo in visita in Italia

Ha perso tre figli, tutti "desaparecidos". "Ma non sono qui per raccontare la mia e la loro storia privata", dice con orgoglio Hebe Bonafini, la donna che guida le madri coraggio di Plaza de Mayo. "La nostra è una lotta politica che non è mai finita. Ieri lottavamo contro la dittatura che ha fatto scomparire i nostri figli, più di 30 mila persone. Oggi lottiamo contro i corrotti, i complici e i mafiosi che sono al governo". La sala delle Capriate di palazzo Steri, sede del Rettorato dell'Università di Palermo, è stracolma. Prima ancora che cominci l'incontro con i giovani e i professori, organizzato dalla società italiana delle letterate in collaborazione con la facoltà di Scienze della Formazione, si devono chiudere i cancelli per contenere un afflusso di pubblico imprevisto. Centinaia di persone non riescono neppure a vedere Hebe Bonafini che arriva in taxi con Juana Pargament, l'altra madre con la quale sta compiendo un viaggio in Italia: sabato 23 novembre è stata a Bari, il 26 a Palermo, il 29 e 30 a Firenze. Hebe e Juana raccontano la loro esperienza di vita, ma il dolore lascia subito il posto alla rabbia e alla denuncia. Cosa c'è da sapere ancora sui desaparecidos? E cosa è cambiato in

I poveri  
i nuovi  
"desaparecidos"

Argentina? "L'Argentina? La mamma Hebe non può scomparire. Non sono desaparecidos i poveri: otto milioni di persone che vivono ai margini della società. E' con loro che si compiono i nostri sogni. Con grande orgoglio Hebe Bonafini riverenzialmente saluta le donne di Plaza de Mayo che hanno cominciato il movimento allora ogni giorno fazzoletti bianchi in testa, le "madres" che lottano per la giustizia per i loro nipoti inghiottiti dalla dittatura. Hebe non è rimasta in Argentina. L'incontro di domenica 24 d'incontro di domenica 24. Mamma Hebe Bonafini 10 anni fa è stata in un grande spazio di lotta popolare della Plaza de Mayo. L'obiettivo è creare un pen





gi i  
cidos  
tto  
ne che  
ni  
ce Hebe  
na che  
a de  
n Italia

on sono  
ia e la  
e con  
la donna  
aggio di  
tra è una  
mai finita.  
a dittatura  
e i nostri  
sone. Oggi  
tti, i  
e sono al  
Capriate  
el  
à di  
rima  
contro  
sori,  
tà italiana  
orazione  
e della  
chiudere i  
un afflusso  
Centinaia  
o neppure

# I poveri sono bambini i nuovi “desaparecidos”

Argentina? “La gente - dice mamma Hebe - continua a scomparire. Ma oggi i veri desaparecidos sono i nuovi poveri: otto milioni di persone che vivono ai margini della società. E' contro di loro che oggi si compiono molte ingiustizie”. Con grande vigore morale Hebe Bonafini rivendica la storia delle donne di Plaza de Mayo cominciata il 30 aprile 1977. Da allora ogni giovedì, con i fazzoletti bianchi annodati in testa, le “madres” chiedono giustizia per i figli, i mariti, i nipoti inghiottiti dal baratro della dittatura. Plaza de Mayo non è rimasto l'unico punto d'incontro della resistenza. Mamma Hebe spiega che due anni fa è stato creato un “nuovo spazio di lotta”: l'Università popolare delle madri di Plaza de Mayo. L'obiettivo è quello di creare un pensiero critico e

curare una formazione politica ispirata a solidi principi etici. “I giovani leggono poco e non conoscono la storia”, spiega Hebe Bonafini. L'Università popolare, frequentata da 1200 studenti, ha attivato sei corsi tra cui uno per la ricerca giornalistica. “L'Università - dice la leader delle madres - è nata libera come liberi erano i nostri figli scomparsi”.



## Tucuman, dove muoiono i bambini

Denutrizione, malattie, povertà senza limite, morte. I problemi che si trova ad affrontare la provincia di Tucuman, comuni a tutto il nord dell'Argentina, non sono una novità, nonostante la sorpresa dell'opinione pubblica internazionale. E' qui che nei giorni scorsi è sbarcato un Hercules C-130 inviato dal governo del presidente Eduardo Duhalde con 24 tonnellate di cibo e generi di prima necessità, che sono stati distribuiti dalla “first lady”, Hilda “Chiche” Gonzalez de Duhalde. “Gli 11 piccoli morti fanno parte della terza generazione di bambini denutriti”, spiega Azucena, una infermiera con più di 20 anni di esperienza tra le mura dell’Hospital de Ninos”. “La denutrizione ha radici sociali. E qui la società è in crisi da tempo”, le fa eco Angelica Arrabal, della Commissione di aiuto sociale della Caritas arcivescovile locale. “La drammatica situazione nella quale versa Tucuman è il risultato di anni di corruzione politica e di assenza di progetti governativi. Da dicembre 2001 - prosegue - la crisi locale, sulle orme di quella nazionale, è peggiorata esponenzialmente. E i piani adottati dal governo Duhalde (diretti ai capi di famiglia o a incentivare l'occupazione) per alleviare la povertà, non hanno portato alcun sollievo. Anzi, hanno forse solo generato nuova tensione sociale”. Nelle “villas miserias”, come quelle attorno alla discarica dove non esiste nessuna organizzazione sociale, i soldi dei piani non hanno mai fatto la loro comparsa. “Io non sapevo di questi aiuti”, rivela all'ospedale pediatrico Pablo Diaz, padre di due bambini ricoverati per denutrizione, e di un altro morto due settimane fa per la stessa ragione. “Non bisogna stupirsi - spiega Roberto Delgado, giornalista del quotidiano locale “La Gaceta” - perché nella sola provincia di Tucuman, si calcola che

vi siano almeno 200.000 persone fuori da qualsiasi sistema, praticamente fuori dalla società”. A muovere e piazzare i finanziamenti, dunque, sono i “punteros” politici. Chi non ha alcuna protezione, dunque, non vede un “peso”. “E la ragione per la quale - spiega Angelica Arrabal - la Caritas e la Conferenza Episcopale argentina hanno preso le distanze dal “Plan Jefes y Jefas de hogar””. Tali discriminazioni, secondo l'operatrice, finiscono per inasprire la tensione dello stesso quartiere. Jovana Giaquelini, che vive a Banda del Rio Sali, accusa: “Io prendo solo 50 lecopos (13 euro) al mese, la mia vicina 150”. Litigi dove un tempo, sebbene in povertà, regnava almeno la pace.

### I bambini vittime

Ogni giorno in Argentina tre bambini muoiono per fame o malattie legate alla malnutrizione; il 63 per cento dei nati nell'ultimo anno, circa 220 mila bambini, sono figli di famiglie indigenti, con scarse possibilità di soddisfare il fabbisogno alimentare minimo, ha denunciato in un rapporto l'organizzazione internazionale Save the Children, secondo la quale sono in tutto 8,6 milioni i bambini e gli adolescenti argentini che vivono in povertà. I dati forniti dalla Banca Mondiale, afferma l'organizzazione, indicano un impoverimento rapido e progressivo: nel 1997 gli indigenti (cioè le persone che non possono soddisfare il fabbisogno quotidiano di calorie) erano in Argentina l'8,3% della popolazione. Oggi supera il 23%. Questo significa che in Argentina ci sono pertanto al momento oltre otto milioni di indigenti, sottolinea Save the Children, la maggiore organizzazione internazionale indipendente per la difesa e promozione dei diritti dei bambini, attualmente impegnata in un Piano di Emergenza Alimentare (Pea) organizzato dal governo di Buenos Aires.



# Numero record alla sesta edizione dei Gay Games

In un'atmosfera di festa ma anche di grande commozione si è conclusa il mese scorso a Sydney la sesta edizione dei Gay Games a cui ha partecipato un numero record di oltre 12.500 concorrenti di 82 nazioni (30 dall'Italia), impegnati a gareggiare in 31 discipline più o meno convenzionali, ma ancora di più a incontrarsi e divertirsi. La cerimonia di chiusura al tramonto, in un'arena all'aperto negli studi della Fox, è stata piuttosto una festa informale per gli oltre 35 mila tra concorrenti e spettatori. Tra gli artisti sul palco, una 'drag queen' straordinariamente somigliante a Olivia Newton-John ha eseguito la canzone-icona 'Let's get physical' in tributo agli atleti di tutto il mondo. L'hanno seguita la diva australiana Tina Arena, il cabarettista Simon Burke e l'entertainer Monica Trapaga. Tra gli interventi di saluto e congratulazioni, quello del sindaco di Sydney Frank Sartor, oriundo veneto.

Se i contingenti più numerosi sono venuti dagli Usa (4.691), da Australia (3.001), Germania (947) e Canada (915), è stata significativa la partecipazione italiana con 30 atleti che hanno gareggiato in nuoto, calcio, maratona, atletica e tennis.

Le 31 discipline, aperte agli etero oltre che a gay, lesbiche, bisex e transex, insieme a sport più 'convenzionali' ne comprendevano altri come culturismo, ballo unisex, aerobica e biliardo. Per l'economia australiana è stata l'occasione di incassare milioni di 'dollari rosa', pari a circa \$100 milioni secondo le stime. Alla prima edizione, a San Francisco nel 1982, c'erano 18 atleti e quattro anni fa, ad Amsterdam, alcune migliaia. La prossima volta tocca a Montreal nel 2006.

## GALE INDOSSA MAGLIA RUGBY

La famosa modella Megan Gale posa con la maglia donatale il 21 novembre dai connazionali australiani campioni del mondo di rugby, che hanno giocato a Genova il mese scorso.



## La Lombardia è pronta ad ospitare le Olimpiadi

Roberto Formigoni candida la Regione Lombardia ad accogliere i Giochi olimpici del 2016. Da Pechino offre la sua collaborazione ai cinesi per organizzare l'edizione 2008.

Le Olimpiadi del 2016 potrebbero essere ospitate in Lombardia. Questo, almeno, l'augurio del presidente della Regione Roberto Formigoni. Che, da Pechino, propone Milano come sede delle prossime sfide olimpiche.

"Ma per affrontare questa sfida le istituzioni non bastano - dice Formigoni - serve un soggetto misto che coinvolga pubblico e privato, dagli imprenditori alle università". La Regione, comunque, si dice "pronta. Potremmo pensare oggi all'edizione del 2016".

Una prospettiva che, secondo il presidente della Lombardia, non dovrebbe coinvolgere solo il capoluogo meneghino. "La sola Milano rischierebbe di essere schiacciata dai Giochi - dice ancora Formigoni - ma una dimensione regionale sarebbe quella giusta e io dichiaro la nostra disponibilità a concorrere a questo progetto". Un segnale forte e chiaro che parte, in realtà, dalla collaborazione offerta da Formigoni ai cinesi per organizzare le prossime Olimpiadi, quelle del 2008.

## Champions: crescono i gol e gli spettatori

Più spettatori negli stadi, audience tv in aumento e molto spettacolo in campo. Questo il bilancio della prima fase della Champions League presentato nei giorni scorsi a Ginevra dal direttore generale dell'Uefa Gerhard Aigner. "Alle 96 gare della prima fase della Champions League - ha annunciato Aigner - hanno assistito 3,38 milioni di spettatori (oltre 32.000 a partita), ossia 300.000 persone in più rispetto alla scorsa stagione. E in media, gli stadi sono stati riempiti al 79 per cento". Questo netto aumento (dell'otto per cento) delle presenze sugli spalti è andato di pari passo con un incremento dell'audience televisiva. "Globalmente - ha detto Aigner - gli ascolti televisivi per la prima fase della Champions League sono aumentati del cinque per cento. Più di 260 milioni di telespettatori hanno seguito gli incontri, con una media di 43,5 milioni a giornata. Questa cifra rappresenta uno share del 28 per cento sui sei mercati televisivi più importanti (Germania, Italia, Inghilterra, Spagna, Francia ed Olanda). Questo quadro quasi idilliaco è stato però in parte offuscato da problemi di razzismo in alcuni stadi. "L'Uefa - ha ammonito Aigner - non tollera questi episodi. Eliminare definitivamente il razzismo dal calcio è uno dei nostri principali obiettivi e ci daremo i mezzi per riuscirci". Anche questo inizio della seconda fase ha dato ragione alle dichiarazioni di Aigner. In sole otto partite sono stati realizzati ben 26 gol, che hanno emozionato, hanno fatto gioire e rattristare milioni di tifosi.



# A New York esplode la Pinocchiomania

E' iniziata la corsa agli Oscar e il regista è già nella Grande Mela per presentare il suo film.

Pinocchio, il candidato italiano all'Oscar ha già conquistato New York: libri, giocattoli e le vetrine di Natale del più celebre toy-store di Manhattan sono dedicate al celebre Burattino. Manca più di un mese all'arrivo negli Usa del film di Roberto Benigni, ma già nella Grande Mela è esplosa la Pinocchiomania. A precedere la pellicola, lo stesso Benigni che è arrivato a New York con la moglie Nicoletta Braschi. Sulla Quinta Strada ha inaugurato le vetrine per le feste di F.A. O. Schwarz, il paradiso dei balocchi dei bambini newyorchesi. E' stato il primo atto di una campagna che, complice la Miramax, potrebbe portare il regista al successo nella Notte degli Oscar.

Il film del regista toscano uscirà in 2000 sale Usa il 25 dicembre per il Natale, ma la macchina acchiappa-giurati è già in moto. Nei prossimi giorni la pellicola sarà fatta vedere in anteprima ai membri della potente Hollywood Foreign Press che ogni anno assegnano i prestigiosi Golden Globes. E la Miramax, premi, che ha acquistato a scatola chiusa per 25 milioni di dollari "in un atto di fede", intende ripetere il successo de La vita è bella. Questa volta però, puntando al pubblico delle famiglie e soprattutto ai ragazzi.

La distribuzione - scelta rarissima per un film italiano - prevede il doppiaggio della pellicola. Sarà Glen Close, la Crudelia Demon di Walt Disney a prestare la sua voce alla Fatina. Quanto alla voce del Benigni-Pinocchio la selezione è in questi giorni: "Sarà un attore celebre, ma anche capace di rendere bene il personaggio", ha sottolineato Fabrizio Lombardo di Miramax Italia che ha accompagnato il regista e attore italiano alla conquista della Grande Mela.

Accordi di marketing simili a quelli dei grandi successi di cassetta sono stati stipulati con grandi catene: oltre a F.A.O. Schwarz, il gigante del fast food McDonald ha creato un Happy Meal che verrà messo in vendita con giocattolini omaggio: oltre al Benigni-burattino, la Fatina e Jiminy Cricket, il Grillo Parlante. Altri giocattoli, pupazzi e costumi ispirati al film hanno già invaso i negozi americani, mentre le librerie hanno riscoperto la saga del burattino con un boom di libri in uscita proprio in questi giorni.



## Il primo romanzo di Nick Cave in italiano

Salutato da critica e pubblico come un capolavoro e tradotto in moltissime lingue, 'E l'asina vide l'angelo' è il primo romanzo di Nick Cave: un racconto crudo e brutale, dagli accenti gotici, scritto in una prosa poetica e barocca.

Un libro inquietante, intenso del rocker australiano, fondatore del gruppo 'The Bad Seeds', pubblicato in lingua originale nel 1989 ed edito per la prima volta in Italia da Arcana nel '91. Oggi Mondadori lo ripropone nella traduzione di Silvia Rota Sperti.

'And the Ass Saw the Angel', questo il titolo originale del romanzo, è ambientato negli anni Quaranta. In una valle del profondo Sud degli Stati Uniti, pervasa dagli incubi del fanatismo religioso, vive un uomo muto, ritardato ed epilettico, Euchrid Eucrow. Il giovane viene emarginato da una comunità che idolatra il suo profeta fondatore e si affida alla guida di predicatori invasati. Un mondo di odio, ignoranza, dolore. Per salvarsi, il protagonista si chiude in un proprio universo, sempre più solo, sempre più folle. Soltanto quando i suoi concittadini timorati di Dio dichiareranno che una trovatella è 'la Prescelta', Euchrid oserà opporsi, prendendo una decisione che avrà tremende conseguenze.

Nick Cave si conferma un esploratore del profondo dell'animo umano, eternamente in bilico tra demone e santità. Performer di straordinario carisma, che in concerto regala tutta la gamma delle emozioni che si possono chiedere ad un concerto rock, Nick Cave è uno degli artisti che più ha incarnato le contraddizioni e i tormenti degli anni Ottanta. Poesia maledetta e spirito 'noir' sono le note caratterizzanti della sua anima e della sua produzione: nella musica, nella letteratura e nel cinema, che lo ha visto autore di sceneggiature anche accanto a Wim Wenders.

**"They that can give up essential liberty to obtain a little temporary safety deserve neither liberty nor safety."**

— Benjamin Franklin



Il regista italo-americano parla del suo film, un noir mozzafiato interpretato da Banderas e dalla ex top model Rebecca Romijn-Stamos.

In primavera Brian De Palma ricostruirà Venezia nei nuovi studi della restaurata Dinocittà, alle porte della capitale. In laguna sarà infatti ambientato il suo prossimo film horror *The Toyer* che ha sceneggiato ispirandosi a una pièce teatrale newyorkese degli anni '70 e per il quale sta ingaggiando anche parecchi attori italiani. Lo annuncia il sessantaduenne regista presentando a Roma il suo ventiquattresimo film, *Femme fatale*, con Antonio Banderas e Rebecca Romijn-Stamos. Un thriller dal netto sapore hitchcockiano che ruota intorno a Laura Ash, la classica femme fatale dei film anni '40 ma in versione moderna: sensuale, crudele, dal fisico mozzafiato, capace di scatenare forti emozioni, soprattutto quando appare quasi senza veli e in atteggiamenti amorosi al limite dell'hard. Una manipolatrice nata, che sfrutta la sua bellezza e la sua sensualità come armi micidiali per ottenere ciò che vuole. E dopo aver rapinato gioielli miliardari a una bellona durante il Festival del cinema di Cannes, beffa i soci scappando col bottino e cambiando più d'una identità. Uno squattrinato paparazzo parigino (Banderas) però ne pubblicherà la foto, rimettendole gli ex soci inferociti alle calcagna, tra vicende rocambolesche, colpi di scena densi di suspense e un finale davvero a sorpresa.

## I Soprano alla conquista di Broadway

Lorraine Bracco, alias la psichiatra Jennifer Melfi, veste i panni di Mrs Robinson nella versione teatrale di "The Graduate - Il Laureato". La "seguono" Edie Falco (Carmela Soprano) e Jamie-Lynn Sigler (Meadow Soprano)

Dal piccolo schermo al grande teatro. L'attrice Lorraine Bracco, più nota al grande pubblico come la psichiatra Jennifer Melfi della nota quanto contestata serie televisiva *The Sopranos*, approda al teatro: porterà infatti sulle scene di Broadway, fino al prossimo 23 febbraio, Mrs Robinson, la protagonista femminile di "The Graduate - Il Laureato". Forte del successo londinese, dove ha toccato le vendite dei 400 mila biglietti, la versione teatrale del celebre film americano approda così nella "mecca del teatro", ma da martedì, al posto di Kathleen Turner - Anne Bancroft nella versione cinematografica - ci sarà l'attrice italo-americana, che si allontana in questa maniera dal ruolo che l'ha resa famosa, per lanciarsi in una nuova sfida.

Ma Lorraine Bracco non è l'unica del cast del telefilm "made in Italy" che sta riscuotendo successo presso il pubblico in sala: Edie Falco, nel telefilm *Carmela Soprano*, moglie del protagonista, il boss mafioso Tony, recita infatti in "Frankie and Johnny in the Clair de Lune", mentre Jamie-Lynn Sigler, la figlia dei Soprano, è in questi giorni sulle scene "Beauty and the Beast".

Per molti questa può rappresentare una maniera per "riscattarsi" dal telefilm: se infatti *I Soprano's* continua a toccare alti picchi di ascolto, gli episodi di "intolleranza" nei confronti del telefilm, tacciato di fornire un'immagine stereotipata - e per questo dannosa - degli Italoamericani, continuano a non mancare. Ultimo in ordine di tempo, il rifiuto, da parte di alcune grosse associazioni italoamericane come la NIAF, che i protagonisti della serie televisiva sfilassero nell'annuale parata del Columbus Day a fianco del sindaco di New York Michael Bloomberg.

# Una Femme Fatale per De Palma

De Palma, che adora la Francia, ha voluto ambientare a Parigi la pellicola, prendendosi una "vacanza" dai grandi studios e dalle rigide leggi del marketing hollywoodiano. Una vacanza che proseguirà nella capitale, che nel '59 fu il punto di partenza, a bordo di una vespa noleggiata, del suo primo viaggio alla scoperta dell'Europa e delle sue "radici" (il padre era pugliese e la mamma milanese). Una scelta utile però anche al portafoglio, visto che da noi si spende molto meno che in America per girare un film, come spiega il produttore del film Tarak Ben Ammar (la cui società ha acquisito il pacchetto di maggioranza degli studi romani fondati negli anni '60 da De Laurentiis) che per *Femme fatale* ha investito "solo" 35 milioni di euro.

## De Palma, com'è nata la storia?

Ho sempre voluto fare un film noir. Quelli in bianco e nero anni '40 sembrano una specie di sogno, volevo raccontare una favola noir in una sequenza di sogno ampliata. L'idea di una femme fatale coinvolta in un colpo grosso, che tradisce tutti e sparisce col bottino rubando la vita di un'altra non sarà politicamente corretta ma è divertente.

## Perché ha scelto di girare in Francia?

E' un film creato in serenità, non era stato pianificato. La prima sceneggiatura era ambientata in un casinò americano galleggiante con un miliardario alla Bill Gates, ma poi andando a trovare degli amici a Parigi le idee che mi frullavano in testa da tempo si sono messe insieme. Ero stato al Festival di Cannes con la mia compagna e una guardia del corpo ogni mezzo milione di dollari di gioielli che lei indossava. Ho trovato questo spunto perfetto.

## E ha disseminato il film di citazioni...

C'è solo un riferimento diretto, al film *La fiamma del peccato*, per far capire al pubblico che si troverà di fronte una femme fatale raccontata però in versione noir. Altre citazioni non erano nel mio occhio, sono solo in quello di chi guarda il film.

## Come ha scelto gli attori?

Banderas è stato convinto dalla moglie Melanie Griffith che aveva girato con me *Omicidio a luci rosse* e *Il falò delle vanità*, gli ha detto di fidarsi. Per Laura ero alla caccia di un'attrice televisiva inglese ma quando Tarak mi ha spedito da Los Angeles Rebecca non ho avuto più dubbi, era perfetta.

## Questo tipo di donna esiste ancora?

Esistono ma non ci piace molto parlarne, è meglio ambientarle nel passato. La donna sexy, manipolatrice e potente è un'esperienza che quasi ogni uomo ha vissuto. Devi trovare un posto dove poterci giocare, io l'ho inserita in un noir.

## E l'ha pure abbondantemente spogliata. Era necessario?

Anche Hitchcock e Wilder oggi farebbero la stessa cosa. E' la convenzione dei tempi, assistiamo quotidianamente a donne nude negli spot e sulle passerelle, fanno parte della libertà di cui godiamo.

## Si sente un po' voyeur?

Il cinema si basa tutto sull'aspetto visivo. E' un'arte voyeuristica il cui obiettivo è spiare le persone che si spiano a vicenda. Orson Welles diceva che il nostro obiettivo è catturare il fulmine e metterlo in bottiglia. E' quello che facciamo noi registi: cerchiamo a tutti i costi di creare le condizioni ottimali per catturare l'attenzione del pubblico.

## Cosa pensa dell'attuale politica americana?

E' un sollievo lasciare l'America, i tamburi di guerra si fanno sentire molto forti. Uscendo dai confini hai un punto di vista più equilibrato della situazione mondiale, io ho molte idee al riguardo ma le tengo per me, potrebbero diventare un boomerang. Magari le farò uscire in un prossimo film.



## cicciu scrivi's quinta colonna

### Ultra brief - but so poignant

It may have made news elsewhere but cicciu scrivi saw it as a one-sentence brief in Adelaide's Sunday Mail (1/12/02). "Swiss voice experts said yesterday an audio recording broadcast last month and believed to be the voice of al-Qaida leader Osama bin Laden could be a fake." Is possible that pronouncements that have scared us into accepting the war on terrorism are make-believe? Is this some comic book caper about an evil man wanting to take over the world? And why is the US Congress still investigating S11 instead of dedicating its 'intelligence' to fight terrorism? It may explain why President Bush says that this will be a drawn out war. You just can't tell what is real and what is made up any more.

### Still shooting from the hip

There is no excuse for American President Bush's readiness to shoot from the hip. However, he is not a lone American. In 2001 there were 15,980 gun murders in the US. That is more than 40 a day and five times more than the number killed in the World Trade Centre tragedy. Just as well that the rest of the world is managing to hold at bay this aptitude and style for settling scores. This sort of terror within, on top of the terror without, would really make for a confusing world.

### Pace setter

The ANZ bank last October posted a record \$2.16 billion profit expressing confidence of being able to maintain the earnings growth. Such efficiency is not surprising. After all their business is money and they just made a whopping lot. No doubt that achievement will be the envy of other banks in the first instance and which investor will settle for less? The miracle of competition will make sure that all investors will want quick easy money too. It sure beats a productive economy with its daily grind and dollar per hour routine.

### Sick system

The Howard Government has again bailed out the private health system. After subsidising private health insurance cover to the tune of billions of dollars it has announced a bailout package for specialists' medical indemnity premiums and a promise to pay half of expensive medical claims. We may all have an equal vote but the days of doctors holding a special place, in the eyes of government at least, are not spent. In Howard's mythical market economy terminal cases are usually terminated. But, this

is the real world and special specialists deserve public support even if this cross-subsidy is at the expense of a sound and effective public health system.

### Outlawed at last

There is not much positive that came out of S11 except for the USA which can swagger around the world without regard to any democratic semblance. Global corporatism, whose misdeeds have been made to appear benign, were also beneficiaries as the war on terrorism is overshadowing their shadowy role in world events. One public positive benefit though has been the outlawing of terrorist groups. Obviously given the large legal loopholes that existed it was only a matter of time before terrorist mushroomed. Any terrorist who were legal before are definitely not now even though some rights and civil liberties fit a little bit uncomfortable and it may be a little more difficult to tell the difference between street protestors against unjust and unfair laws and terrible terrorists.

### Who's listening?

Speaking at a corporate governance seminar in Sydney in October 25 the former chairman of the Trades Practices Commission Professor Bob Baxt called for tougher penalties for corporate misbehaviour.

"The penalties in the Corporations Act are too low and have too low for too long. They encourage disrespect for the law."

It is reassuring to have confirmed that capitalism is crooked. The next step is to tinge white collar crime with as much stigma, and depravation of liberty, as is attached to other violent crime. Paying as a penalty is not that much of a deterrence, particularly if the money was not worked for in the first place.

### Vote of confidence

There are strongly held suspicions that the next corporate sting will involve superannuation funds. Some have already happened overseas and in the USA these have implicated well-known names. But, apart from the risks from crooked doings are the market risks given the high level of super funds invested in shares. A warning signal of lighthouse proportions comes from the London Stock Exchange which recently shifted super investment funds for its employees from shares to bonds.

### Business vernacular

In his memoir Max Hastings, former editor of UK's *The Daily Telegraph*, tells of the meeting in a Sydney hotel room with Kerrie and Jamie Packer, Conrad Black and Dan Colson. It was the time of Packer's and Black's takeover try of Fairfax. Hasting's recollection of the Packerspeak is: "Right, Conrad. We're all agreed, then. I shall take a back seat on this one. You'll lead the band. I'll fix Canberra. I'll deal with the State Government. I'll square the banks. All I want out of this one is to see certain people's heads so deep in the shit that the tops of their heads will only be visible through a powerful microscope."



## brevi australiane

### PAESE SOFFRE DI EPIDEMIA SUPERLAVORO

L'Australia soffre di un' "epidemia di superlavoro" in termini di numero di ore, che la piazza al secondo posto dopo la Corea del sud tra i paesi dell'Occidente, a cui aderiscono i paesi più sviluppati. Lo afferma il vicesegretario della centrale sindacale Actu, Richard Marles, che ha parlato il 21 novembre ad un vertice sindacale sulle ore di lavoro a Melbourne. Marles ha annunciato che i sindacati intendono lanciare una campagna per imporre un limite allo straordinario di 10 ore a settimana, per non superare il totale di 48 ore a settimana. L'obiettivo, ha detto, è proteggere i dipendenti dall'obbligo di ore di straordinario eccessive e spesso non pagate. Secondo un sondaggio della Actu, circa due milioni di australiani lavorano più di 50 ore a settimana e uno su quattro ritiene di spendere troppe ore al lavoro. Altri oratori hanno affermato che le troppe ore di lavoro stanno "uccidendo" gli australiani, che il costo economico è di miliardi di dollari e che i costi sociali includono la rottura di relazioni, famiglie e comunità, oltre a causare una miriade di problemi legati allo stress. Il leader dell'opposizione laburista Simon Crean ha detto che il suo partito è a favore di un limite massimo di ore, ma per il ministro (conservatore) dell'Occupazione Tony Abbott le lunghe ore sono "un problema individuale da risolversi tra il lavoratore e il datore di lavoro", poiché ogni norma di legge generale restringerebbe la flessibilità e la libertà.

### THORPE, IO NE' GAY NE' MACHO

Non è gay, ma è fiero di non essere il prototipo del rude 'macho' australiano. La superstar del nuoto Ian Thorpe ha finalmente replicato alle persistenti voci sulla sua sessualità, dichiarando di non essere gay ma ammettendo di essere lusingato da simile 'etichetta'. In un'intervista trasmessa il 17 novembre sera dalla radio Abc, il 19enne campione olimpico e mondiale di nuoto (triplice medaglia d'oro olimpica di Sydney 2000 e sei medaglie d'oro ai mondiali dello scorso anno in Giappone) ha detto di credere che l'etichetta gli sia stata attribuita anche dalla stessa comunità

gay, perché ha facilità di parola, ha in un interesse nella moda e non assomiglia allo stereotipo del maschio.

### 85/ENNE PRESO CON 8 KG MARIJUANA PER 'USO MEDICO'

Un uomo di 85 anni, ex soldato della legione straniera, ex cercatore d'oro e ora malato di cancro, è comparso il 15 novembre davanti ad un tribunale di Brisbane accusato della coltivazione e possesso di otto chili e mezzo di marijuana, che egli afferma di usare unicamente per produrre una pozione medicinale per alleviare i dolori. Frederic De Spychygem, che ha combattuto nella legione straniera con i francesi in Vietnam negli anni '50 e vive in Australia da 42 anni, ha detto di dover bere regolarmente la pozione che -egli afferma- oltre ad alleviare il dolore causato da un cancro alla vescica, gli ha di fatto salvato la vita tenendo a freno la malattia. "Se non la posso riavere indietro mi toglierò la vita", ha detto chiedendo la restituzione di almeno parte della quantità sequestrata. De Spychygem ha detto al giudice che sarebbe morto già da almeno 12 anni se non fosse stato per il the alla marijuana, preparato secondo una ricetta segreta tramandata nella sua famiglia. Ha poi sostenuto di aver coltivato solo 750 grammi della marijuana trovata nella sua proprietà di campagna, e che il resto apparteneva al precedente proprietario della casa, che è stato ucciso. E non ha voluto toccarla "per timore di rappresaglie da parte di criminali". L'udienza è stata aggiornata a data da destinarsi.

### CONDANNATA PER PUBBLICITA' SIGARETTE

La Philip Morris è diventata la prima ditta di sigarette in Australia a essere condannata in tribunale per infrazione alle leggi sulla pubblicità al tabacco. Un tribunale di Sydney il mese scorso ha condannato la ditta a una multa pari a 5000 euro e al pagamento di oltre 23 mila euro per pubblicità illecita durante una sfilata di moda in dicembre 2000, in cui delle modelle vendevano sigarette al pubblico. La manifestazione era sponsorizzata dalla Philip Morris e la sala era decorata con i colori della compagnia e altre forme di pubblicità. Nell'emettere

la sentenza, il giudice John Andrews ha sottolineato che in quell'occasione la pubblicità era mirata specificamente alle giovani donne.

"La Philip Morris aveva preparato l'evento come mezzo per pubblicizzare il suo prodotto tra le giovani in modo da aumentare il consumo di sigarette entro quel gruppo...una delle principali ragioni per organizzare la sfilata di moda era di pubblicizzare una particolare marca di sigarette", ha detto il giudice. Un portavoce della compagnia ha rilasciato una breve dichiarazione ai giornalisti fuori del tribunale. "La Philip Morris esprime rincrescimento per l'accaduto, prende molto seriamente gli obblighi di legge in materia di salute e d'ora in poi metterà in pratica la lezione impartita oggi", ha detto.

### REGISTRO NAZIONALE PEDOFILI

I nomi e i dati delle persone condannate per pedofilia in Australia saranno elencati in un registro nazionale ad uso esclusivo delle forze dell'ordine. Lo hanno concordato i ministri della polizia, federale e degli stati e territori, in un vertice che si è concluso il 7 novembre a Darwin. Il registro nazionale sarà simile a quello già operante in Nuovo Galles del sud (capitale Sydney), che obbliga chi è stato condannato per reati sessuali contro minori di presentarsi regolarmente alla polizia e di informarla di ogni cambiamento di nome, occupazione o veicolo. Il registro già operante in Nuovo Galles del sud include 636 persone che debbono presentarsi regolarmente alla polizia e altre 400 che sono ancora in carcere, ma avranno gli stessi obblighi quando saranno rilasciati.

### 'MIGLIORE CITTA' STRANIERA'

Sydney ha riconquistato per il 2002 la corona di migliore città straniera del mondo, assegnata dall'autorevole rivista Usa di viaggi 'Conde Nast Traveler'. Sydney è stata decretata vincitrice ieri sera in una cerimonia a Honolulu, riferisce il ministro del turismo del Nuovo Galles del Sud, Sandra Nori. Sydney ha ottenuto il primo posto per sei anni di seguito dal 1995 al 2000, ma era stata battuta da Parigi lo scorso anno. La classifica, con relativa premiazione, è stata istituita nel 1988.



## australian briefs

### COUNTRY SUFFERS FROM OVERWORK EPIDEMIC

Australia suffers from an "epidemic of overwork" in terms of the number of hours. This places it second after South Korea among the countries of the OCSE to which more developed countries belong. The Vice Secretary of the Trade Union (ACTU), Richard Marles confirmed so on the 21st November at a union meeting on work hours in Melbourne. Marles announced that the unions intend to launch a campaign to impose a limit on overtime of 10 hours a week and not exceeding a total of 48 hours a week. "The objective is to protect the workers from the obligation of excessive overtime, often not paid," he said. According to a survey of the ACTU, about 2 million Australians work more than 50 hours a week and one in four maintain spending too many hours at work. Other speakers affirmed that the many hours of work are "killing" Australians, and the economic costs is in billions of dollars and that the social cost include the breakup of relationships, families and communities, as well as causing myriads of problems related to stress. The leader of the Labor Opposition Simon Crean said that his party is in favour of a limited maximum of hours, but for the Minister of Employment (Conservative) Tony Abbott the long hours are "an individual's problem to resolve between the worker and the employer", as any rule of general law would restrict flexibility and freedom.

### THORPE NEITHER GAY NOR MACHO

Not gay, but proud of not being the epitome of the tough "macho" Australian. The superstar of swimming Ian Thorpe finally replied to the persistent rumours about his sexuality, claiming not being gay but admit to being pleased on a similar "label" in an interview broadcast on the 17th November evening on the ABC. The nineteen year old Olympic and world champion in swimming (thrice gold medalist at the Olympics in Sydney 2000 and six times gold medalist at the world championships last year in Japan) said he believed the gay community itself gave him the label because he is "articulate", interested in fashion and does not resemble the macho stereotype.

### 85 YEAR OLD TAKEN WITH 8KG OF MARIJUANA FOR MEDICINAL USE

An eighty-five year old man, an ex-Foreign Legion soldier, ex-gold prospector and now suffering from cancer appeared on the 15th November before a court in Brisbane charged with the cultivation and possession of 8 kilos and a half of marijuana, which he claims to use only for making a medicinal potion to alleviate pain. Frederic De Spychyern who fought in the Foreign Legion with the French in Vietnam in the 50's and has lived in Australia for the last 42 years, said he needs to drink the potion regularly. He claimed as well as alleviating the pain caused by the cancer of the urinary bladder, the potion saved his life keeping the disease in check. "If I cannot recover the marijuana I will kill myself", he said requesting the restitution of at least some part of the amount confiscated. De Spychyern told the judge he would have died 12 years ago had it not been for the marijuana tea, prepared from a secret recipe handed down in his family. He then maintained having cultivated only 750 grams of the marijuana found in his country property and that the rest belonged to the previous house owner who was killed. He had not wanted to touch it "for fear of reprisals from criminals". The hearing has been adjourned to a date yet to be determined.

### CONVICTED FOR CIGARETTE ADVERTISING

Philip Morris has become the first cigarette company in Australia to be convicted in court for breaking the laws on tobacco advertising. Last month a Sydney court sentenced the firm to a fine equivalent to 5,000 Euro and payment of over 23 million Euro for illicit advertising during a fashion parade in December 2000, where some models were selling cigarettes to the public. The event was sponsored by Philip Morris and the room was decorated with the company's colours and other forms of advertising. In passing sentence the judge, John Andrews underlined that on that occasion the advertising was aimed specifically at young women. "Philip Morris prepared the event as a means of advertising its product to young women in such a way to increase cigarette consumption by that

group... one of the principal reasons for organising the fashion show was to advertise a particular brand of cigarette," said the judge. A spokesperson for the company made a brief statement to the press outside the court. "Philip Morris expresses regret for what happened, takes very seriously its legal obligations on the subject of health and from now on will put in practice the lesson learned today," he said.

### NATIONAL PAEDOPHILE REGISTER

Names and details of persons convicted for paedophilia in Australia will be listed in a national register for the exclusive use of law enforcement bodies. This was agreed by ministers of police at federal, state and territory levels at a summit that concluded on November 7 in Darwin. The national register will be similar to the one already in operation in New South Wales, (capital: Sydney) that makes it mandatory for anyone convicted of sexual crimes against minors to present themselves regularly to police and to inform police of any change of name, job or vehicle. The register operating in N.S.W. includes 636 persons who must regularly report to police and another 400 who are still in prison, but who will have the same obligations after their release.

### 'BEST FOREIGN CITY'

Sydney has reconquered the crown for 2002 of best foreign city in the world, assigned by the authoritative US travel magazine 'Conde Nast Traveler.' Sydney was declared the winner last night in a ceremony in Honolulu, stated the tourism minister of New South Wales, Sandra Nori. Sydney gained first place for six years in a row from 1995 to 2000, but was beaten by Paris last year. The rankings table, with associated awarding of prizes, was inaugurated in 1988.

Read and feed  
Nuovo Paese  
**SUBSCRIBE**



## I fumatori passivi poi sono soprattutto i bambini

L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) di Lione dell'Oms mette fine alle polemiche sul rischio del fumo passivo. Il fumo entra così nell'elenco delle 88 sostanze catalogate come sicuramente cancerogene per l'essere umano, fa aumentare del 30% il rischio di cancro nei mariti non fumatori e del 20% quello delle mogli non fumatrici, mentre sul posto di lavoro il maggior rischio di cancro dovuto al fumo passivo è del 16-19%. Ma per il fumo passivo è a rischio più di un italiano su 4 (26,5%). Sono infatti oltre 15 milioni i fumatori passivi, le persone che non fumano ma convivono con un fumatore in famiglia. E i fumatori passivi poi sono soprattutto i bambini, prime vittime. Il 50% degli under 14, secondo i più recenti dati dell'Istat, vive con una ciminiera in casa con gravi pericoli per la salute. Secondo l'Istat chi è esposto fin da piccolo alle sigarette dei genitori imita il modello parentale con maggiore facilità rispetto a chi è vissuto in famiglie di non fumatori. Se infatti nessuno dei genitori fuma, su 100 giovani soltanto il 15,5% consuma tabacco; se fumano tutti e due i genitori la percentuale sale a 35%, se a fumare è solo il padre i giovani che seguono l'esempio sono il 27,7%, di più, il 28,5%, se a essere sigaretta-dipendente è la madre. "Il comportamento della madre - dice l'Istat - sembrerebbe condizionare in modo maggiore il comportamento dei figli". I giudici hanno anticipato gli scienziati e ancora prima ancora che gli organismi sanitari individuassero nel fumo passivo un killer non poche sentenze hanno condannato aziende o datori di lavoro che non hanno preservato i propri dipendenti dagli effetti nocivi del fumo passivo. Per citare solo quelle di casa nostra lo scorso marzo i dirigenti di una banca d'affari sono stati condannati a tre mesi per omicidio colposo per la morte di una dipendente avvenuta dopo un attacco d'asma il 9 settembre 1999. Il decesso era stato agevolato dal fumo passivo, quello dei colleghi che fumavano nella stanza dove la centralinista lavorava. Il contenzioso ora è destinato a crescere.

# L'Unione Europea verso il grande passo...ad est

L'allargamento dell'Unione Europea verso i 10 paesi dell'est europeo costituisce una delle principali sfide dell'organizzazione transnazionale

La Commissione è infatti pronta a dare il via libera all'allargamento a Est dell'Unione Europea: a partire dal 2004, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Estonia, Lituania, Lettonia, Malta e Cipro andranno ad aggiungersi ai Quindici. Nonostante significativi passi avanti in campo economico, politico e sociale, la strada da percorrere dagli aspiranti membri resta tutt'altro che priva di difficoltà, persino per gli addetti ai lavori più ottimisti. Nonostante ciò, i lavori della Commissione vanno avanti ed i più sembrano fiduciosi. Proprio in questo senso va considerato l'incontro svoltosi nell'aula di Strasburgo con i circa 200 rappresentanti dei potenziali nuovi membri dell'Unione: "Un appuntamento sicuramente importante anche se non dal punto di vista decisionale, bensì celebrativo" ci conferma il portavoce del presidente della Commissione Europea, Romano Prodi. "Si è trattato di una sessione parlamentare senza dibattito, che celebra uno dei primi passaggi dell'allargamento"; questo perché i deputati dei paesi interessati dal processo partecipano alla Convenzione da più di un anno. Continua il portavoce: "I deputati di questi paesi sono stati invitati a Strasburgo in una sessione parlamentare allargata in qualità di ospiti, dunque un dibattito operativo non poteva esserci".

Nulla di nuovo dunque, ma il messaggio è chiaro: l'Unione Europea passerà a 25 membri, nonostante le difficoltà, a partire dal 2004. Il Vertice Europeo di Copenhagen del 12/13 dicembre si presenta, quindi, come una tappa fondamentale del processo, ma non dovrebbe presentare importanti novità o improvvise inversioni di rotta: "A Copenhagen sarà sicuramente deciso l'allargamento, che avverrà dopo un anno durante il quale i dossier più delicati, rimasti ancora aperti, saranno sistemati". Allo stesso modo, va interpretato il Vertice di Bruxelles di due settimane fa, in cui "è stato chiarito che i problemi relativi ai fondi strutturali, ai fondi per l'agricoltura, sono risolti".

I dieci aspiranti membri sembrano così destinati a far parte dell'Ue senza incontrare intoppi "essendo tutti pressoché

sullo stesso livello, diversamente da Bulgaria e Romania per i quali se ne riparerà per il 2007. La situazione più delicata riguarda Cipro: la riunificazione non è condizione obbligatoria per l'adesione, anche se sarebbe preferibile una partecipazione del paese nella sua interezza".

La promessa del presidente della Commissione, Prodi, di fare del suo Collegio la "Commissione dell'allargamento" si sta velocemente realizzando; lo stesso appuntamento di oggi dimostra come "il Vertice di Copenhagen sarà importante più per la storia che per la sostanza".

### Ue: salari diseguali

Anche fra i poveri le disuguaglianze esistono. Il costo del lavoro di bulgari o rumeni (meno di 1,5 euro l'ora) è pari a poco più di un quarto di quello dei lavoratori polacchi (4,48 euro) e a quasi un ottavo di quello dei lavoratori sloveni (8,98 euro). E' questa una delle principali evidenze che emergono dai dati diffusi il mese scorso da Eurostat, l'ufficio di statistica dell'Unione europea, e riferiti all'esame del costo del lavoro dei cosiddetti «paesi candidati» a entrare nell'Ue. Ne emerge un quadro decisamente diversificato, dal quale mancano purtroppo i dati di Malta e Turchia. Bulgaria e Romania sono decisamente i fanalini di coda. I paesi baltici (Lituania, Estonia e Lettonia) e la Slovacchia hanno un costo del lavoro orario che oscilla fra i 2,40 e i 3,10 euro. Ungheria e Repubblica Ceca sono un gradino più in alto, intorno ai 3,9 euro. Meglio di Polonia e Slovenia stanno solo i lavoratori di Cipro, con oltre 10,74 euro di costo del lavoro orario. Questi dati valgono per tutto il settore privato di questi paesi e lo sanno bene molti industriali.



Quest'anno le piccole piogge non si sono viste e le grandi sono arrivate troppo tardi, quando i raccolti erano ormai irrecuperabili e si prospetta una catastrofe, forse persino più grave di quella del 1984 (con un milione di morti).

Per ora non sono ancora apparsi sugli schermi i corpi scheletrici del Corno d'Africa o dell'Africa australe ma, forse, quando arriveranno sarà troppo tardi per intervenire. Nei giorni scorsi è già stata segnalata la morte per malnutrizione di una decina di bambini in Etiopia. Ma la tragedia si sta già materializzando anche nella confinante Eritrea e nell'area di Okavango, in Namibia, dove tre persone sono morte di stenti.

Il pericolo maggiore, ancora una volta, incombe sul Corno d'Africa e in particolare sull'Etiopia. L'allarme è stato lanciato nei giorni scorsi dal primo ministro etiope

Meles Zenawi: sei milioni di etiopi sono già a rischio, ma nei prossimi mesi potrebbero diventare 15. La siccità ha colpito anche il granaio dell'Eritrea, la regione di Gash Barka, riducendo la produzione al 15 per cento del fabbisogno

alimentare contro il 40-50 per cento degli anni scorsi. 1,4 milioni di eritrei (la metà della popolazione) rischia di morire di fame. Ma la situazione è aggravata dalla necessità di sfamare anche 900.000 rifugiati che sono rientrati nel paese dopo la fine della guerra con

l'Etiopia e che avrebbero dovuto essere assistiti dal programma di smobilitazione. I problemi dell'Eritrea sono peggiorati dalla chiusura delle frontiere con il Sudan - per la presenza nella zona di gruppi di opposizione sudanesi - una delle principali vie per l'importazione di cibo, soprattutto di sorgo. Manca il cibo anche per gli animali, i contadini

cercano di venderli ma il loro prezzo è

# L'Africa assediata dalla fame

## 30 milioni di africani a rischio carestia. Corno d'Africa e Africa australe le zone più colpite dalla siccità aggravata dalle conseguenze dei conflitti, della malnutrizione endemica e dell'Aids

crollato: un bovino che prima veniva venduto a 8.000 nakfa (400 dollari) ora viene pagato 2.500. Mentre i prezzi del grano e dei cereali sono saliti alle stelle. Le conseguenze di questa siccità non si

esauriranno con l'arrivo delle piogge. L'effetto della mancanza o scarsità di cibo è tanto devastante perché colpisce popolazioni già soggette a malnutrizione anche in periodi in cui i raccolti rispettano le

previsioni. Secondo le stime della Fao, ogni anno la popolazione dell'Africa subsahariana soffre la fame per il 40-50 per cento e la situazione «dal punto di vista nutrizionale oggi è peggio di 30 anni fa». Nel 1969 la scarsità di cibo colpiva il 34

per cento della popolazione. Malnutrizione endemica provocata dalla povertà che impedisce di importare alimenti per poter soddisfare il fabbisogno nutrizionale. Gli effetti

vate dai conflitti che provocano, tra l'altro, spostamenti di popolazioni. Di 18 paesi che nel 2001 hanno dovuto affrontare emergenze alimentari, otto, secondo la Fao, stavano affrontando le conseguenze di una guerra (in particolare, ritorno di sfollati o profughi). Tra questi vi sono anche alcuni fra i paesi più a rischio, ora, per la siccità: Etiopia, Eritrea e Angola. Infatti la carestia non sta minacciando solo il Corno d'Africa, ma anche l'Africa australe, dove sono 15 milioni le persone a rischio fame, secondo le stime dell'Onu. E qui la popolazione è già particolarmente debilitata a causa della diffusione devastante dell'Aids. Paesi come lo Zimbabwe, Zambia (che peraltro rifiuta aiuti alimentari che contengono organismi geneticamente modificati), Malawi, Zwaziland hanno avuto una forte percentuale della popolazione attiva decimata dall'Aids. Restano soprattutto bambini, molti dei quali orfani, e anziani senza mezzi di sostentamento.

E il problema della riforma agraria, che non riguarda solo lo Zimbabwe ma anche paesi come l'Etiopia, non è da sottovalutare per far fronte ai problemi della carestia. In Etiopia il 90 per cento della popolazione vive di agricoltura e circa il 50 per cento delle esportazioni è composta di prodotti agricoli, quindi è evidente l'impatto della siccità. Anche perché gli agricoltori - in maggioranza - coltivano piccoli appezzamenti di terra, di proprietà statale, dove, non avendo possibilità di investimenti, riescono a produrre a malapena quanto serve per sopravvivere. Quindi quando viene meno un raccolto non hanno di che sfamarsi.

*la carestia non sta minacciando solo il Corno d'Africa, ma anche l'Africa australe, dove sono 15 milioni le persone a rischio fame, secondo le stime dell'Onu*

*Secondo le stime della Fao, ogni anno la popolazione dell'Africa sub-sahariana soffre la fame per il 40-50 per cento e la situazione «dal punto di vista nutrizionale oggi è peggio di 30 anni fa»*

delle calamità atmosferiche sono aggra-



### 400 milioni di dollari di blackout

Lo stato della California ha vinto la causa contro il suo principale fornitore di energia elettrica, la Williams Company. La quale ha accettato di pagare 400 milioni di dollari per salvarsi dall'accusa di aver pilotato i black-out che misero in ginocchio lo stato, quasi due anni fa, per «scontare» prezzi più alti sull'onda dell'«emergenza». La compagnia ha anche accettato di rivedere il faraonico contratto della durata di dieci e dell'importo di 4,3 miliardi di dollari, firmato dalla California nel momento più drammatico della crisi. Da notare che fino a ieri i dirigenti della Williams avevano definito le accuse «sbagliate e totalmente false». Ora dovranno affrontare le scadenze processuali per lo stesso motivo con gli stati Oregon e Washington (sul Pacifico). Per le privatizzazioni dei settori strategici non poteva esserci pubblicità peggiore.

### In banca come nelle fabbriche

Centinaia di impiegati alla Banca d'Irlanda rischiano di perdere il posto a causa del continuo ricorso all'esterno per la fornitura dei servizi. Nella settimana del 24 novembre, i dirigenti hanno fatto sapere ai rappresentanti sindacali che il settore delle infrastrutture informatiche, dove lavorano circa 500 persone, verrà presto appaltato. «Nei mesi scorsi, dal reparto 'alta tecnologia', che ha sede nella city di Dublino e impiega circa 300 persone, la ricerca è stata data in outsourcing a società asiatiche» ha detto Brendan Kenny, del sindacato Iboa. All'interno della banca nazionale, infatti, alcuni consulenti informatici indiani stanno già monitorando ogni minima attività degli irlandesi. «È assurdo che stiano pensando di trasferire tanto lavoro in un altro continente, proprio quando tutte le agenzie statali cercano di mantenere l'occupazione», aggiunge Kenny.

### Corea, l'autunno caldo bancario

Proteste e scioperi stanno bloccando l'attività di molte banche sudcoreane. Gli impiegati della Chohung Bank, istituto a larga partecipazione statale, scenderanno in piazza in dicembre contro la cessione ai privati della quota di maggioranza. «Il governo vuole vendere una grossa fetta delle sue azioni, l'80%, che ora gli

permette il controllo dell'istituto - spiega il sindacalista Ban Bong-jin - con l'intenzione di privatizzare interamente la società. Ma noi ci opporremo». Il sindacato conta, infatti, circa 5.400 iscritti su 7 mila dipendenti. Scontri anche alla Seoul Bank: il sindacato ha accusato la direzione di avere fatto pressione su alcuni dipendenti per la richiesta di pensionamento.

### Polizia europea

Un'operazione congiunta tra Italia e Germania ha portato all'espulsione e al rimpatrio di 44 immigrati nigeriani per mezzo di un aereo civile tedesco. Il volo di linea è decollato da Stoccarda (Germania), con a bordo 20 nigeriani e ha fatto scalo a Roma dove ha imbarcato 24 donne nigeriane. Due nuclei di agenti di polizia italo - tedeschi hanno scortato gli extracomunitari sul volo a destinazione di Lagos, capitale della Nigeria. Il direttore del Servizio immigrazione del dipartimento di pubblica sicurezza, Luigi Mone, ha spiegato che l'operazione «nasce in attuazione concreta dell'idea di realizzare la cosiddetta polizia di frontiera europea - il cui progetto è stato presentato dall'Italia nell'aprile di quest'anno e condiviso da tutti i paesi dell'Ue». Si tratta del primo esperimento di polizia europea, che potrebbe portare ad un unico centro di raccolta delle richieste di partenza e ad una banca dati in grado di organizzare voli charter europei, e non più affidati a scorte miste dei diversi paesi ma a poliziotti europei.

### Cocktail cinese

Il presidente della compagnia privata cinese «Shanghai Desano Biopharmaceutical», Li Jinliang, ha annunciato che verrà messo sul mercato un «cocktail» medicinale anti-Aids, il primo prodotto in Cina. Secondo Jinliang, il prodotto dovrebbe essere in circolazione entro la fine dell'anno e costerà un decimo dei medicinali importati. La notizia giunge in seguito al riconoscimento da parte del governo cinese del rapido aumento di sieropositivi nel paese. Negli ultimi sei mesi, infatti, sono aumentati del 16% portando il loro numero ad un milione e mezzo.

### Big Mac in causa

Otto ragazzi di New York hanno fatto causa a McDonald, accusando la multinazionale americana di aver causato un'epidemia di obesità tra gli adolescenti americani con l'occultamento del reale contenuto dei prodotti ipercalorici dei suoi menù e violando le leggi per la protezione dei consumatori. Gli avvocati del colosso americano stanno tentando di ottenere l'archiviazione dell'azione legale prima ancora dell'inizio del processo, argomentando che «tutti sanno che si mette a rischio la propria salute mangiando qualsiasi cosa in eccesso». Il legale dei giovani, Samuel Hirsch, sostiene invece che «i ragazzi non sono in grado di fare delle scelte autonome a causa della valanga di pubblicità».

### Contagio letale

Preoccupa la situazione nelle carceri sudafricane, dove secondo il direttore dell'ispettorato sugli istituti di pena Gideon Morris, si sta diffondendo una pratica molto pericolosa tra i detenuti. In un'audizione davanti ad una commissione parlamentare, Morris ha ammesso che nelle prigioni membri di bande criminali affetti dal virus dell'Hiv vengono usati per «punire» i nemici contagiandoli con atti di violenza sessuale. Si aspetta la fine dei lavori della commissione parlamentare per aprire un'inchiesta interna.

### Economia a rilento

Il problema della Germania (come di tutti gli altri paesi industrializzati) è che a causa della prolungata fase di ristagno dell'economia, il tasso di disoccupazione rimane estremamente alto (e alta resta la spesa per i sussidi), mentre le entrate fiscali sono in forte rallentamento. Il 12 novembre Christine Sheel, responsabile delle politiche finanziarie dei verdi ha quantificato in 7 miliardi di euro in meno, rispetto alle previsioni, il «buco fiscale per il 2002». Per quanto riguarda il 2003, a Bruxelles c'è il timore che i tagli di spesa previsti dallo «Sparpecket» (il pacchetto messo a punto dal ministro delle finanze Hans Eichel) non saranno sufficienti. Non a caso si sta lavorando a una nuova riforma del sistema pensionistico.



# international briefs

## 400 million dollar blackouts

The state of California has won a court action against its principal supplier of electricity, the Williams Company. The company agreed to pay \$400 million to avoid being accused of deliberately engineering the blackouts that brought the state to its knees nearly two years ago, to serve up higher prices on the back of the "emergency." It also agreed to review the mammoth 10-year contract worth \$4.3 billion, signed by California during the most dramatic moment of the crisis. It is noteworthy that until yesterday the company's directors labelled the accusations "wrong and totally false." Now they must face legal proceedings for the same reasons, in the other Pacific Coast states of Oregon and Washington. For the privatisation of strategic sectors the publicity could not be worse.

## In Banks as in Factories

Hundreds of employees of the Bank of Ireland are in risk of losing their jobs due to the bank's continual outsourcing of providers of services. On the week beginning 24 November, the bank's management notified union representatives that the sector of information infrastructure, currently employing about 500 persons, will soon be put out to tender. "In recent months, the research work of the 'high-tech.' section, based in the city of Dublin and employing about 300 staff, has been outsourced to Asian companies," said Brendan Kenny of the IBOA union. Within the national bank, in fact, Indian information technology consultants are monitoring each and every transaction of Irish customers. "It is absurd for them to be thinking of transferring so much work to another continent, just when all the state branches are wanting to maintain their occupation," Kenny added.

## Korea's Hot August of Banking

Protests and strikes have stopped the activity of many South Korean banks. The employees of the Chohung Bank, a bank with broad state participation, will stage a public protest in December against the ceding of majority control into private hands. "The government wants to sell a huge portion of its shares - 80%, that currently give it control of the bank," explained union leader Ban Bong-

jin, "with the intention to completely privatise the company. But we are opposed to this." The union numbers around 5,400 members out of 7,000 bank employees. Similar clashes are occurring at Seoul Bank, where the union has accused the management of pressuring some of its staff to take early retirement.

## European Police

A joint operation between Italy and Germany has led to the expulsion and repatriation of 44 Nigerian immigrants using a German civil airliner. The regular commercial flight took off from Stuttgart in Germany, with 20 Nigerians on board, and stopped in Rome where 24 Nigerian women boarded the plane. Two groups of Italo-German police officers escorted the illegal immigrants in-flight to Lagos, the capital of Nigeria. The head of Immigration Service section of the Italian police, Luigi Mone, explained that the operation "came into being from the idea of building a so-called European border police, a project presented by Italy in April of this year and shared by all EU countries." It was a first experiment of a European police that could lead to one single centre for gathering of departure requests and a data bank to enable arranging European charter flights and put an end to mixed escorts from different countries by using 'European police'.

## Chinese Cocktail

The president of private Chinese company 'Shanghai Desano Biopharmaceutical,' Li Jinliang, announced the release on the market of a medicinal anti-AIDS "cocktail," the first produced in China. According to Jinliang, the product should be in circulation by the end of the year and will cost one-tenth the price of imported medicines. The news follows the recognition on the part of the Chinese government, of the rapid increase of HIV-positive individuals in the country. In the last six months in fact, they increased by 16%, bringing their total number to one and a half million.

## Big Mac on Trial

Eight young people from New York have taken McDonalds to court accusing the American multinational of having caused an epidemic of obesity among adolescent

Americans by their concealment of the true content of the hyper-caloric products on their menus and having violated consumer protection laws. Lawyers for the American colossus are trying to have the legal action thrown out before the start of the trial, arguing that "everybody knows that eating anything in excess will put one's health at risk." The youngsters' legal representative, Samuel Hirsch, instead maintains that "young people are not in a position to make an independent choice due to the avalanche of advertising."

## Deadly Contagion

There is concern for the situation in South African prisons, where according to the director of the inspectorate of penal institutions Gideon Morris, a very dangerous practice is spreading amongst inmates. In a hearing before a parliamentary commission, Morris admitted that in prison, members of criminal gangs afflicted with the HIV virus are being used to "punish" enemies, infecting them by acts of sexual violence. When the work of the parliamentary commission is finished, an internal investigation will commence.

## Economic Slowdown

Germany's problem (as with all industrialised countries) is that due to a prolonged phase of economic stagnation, the unemployment rate remains extremely high (and expenditure on relief remains high), while fiscal income is in strong slowdown. On November 12, Christine Sheel, head of financial policy for the Greens quantified the "financial hole" for 2002 to be 7 billion Euro less than was predicted. Regarding 2003, in Brussels there is fear that the spending cuts provided for by "Sparpecket" (the package set up by finance minister Hans Eichel) will be insufficient. It is no coincidence that work is being carried out on a new reform of the pension system.

**feed Nuovo Paese  
subscribe**



## Europa biotech

Mettere a fine alla moratoria sugli organismi geneticamente modificati (ogm), adottare una strategia europea comune nel campo delle biotecnologie che faccia capo ad un commissario particolare e a una direzione generale dedicata: sono le linee indicate dall'Europarlamento per risollevare la ricerca europea nel settore delle biotecnologie. Almeno otto le aree cruciali di intervento a sostegno del settore individuate dal documento sulle Scienze della vita e le Biotecnologie approvato a Strasburgo. Le biotecnologie, si osserva nel rapporto, costituiscono un settore fondamentale per l'innovazione e in quanto tali vanno incoraggiate nella ricerca e in campo industriale. L'europarlamento invita inoltre la Commissione Europea ad adottare una politica «B-Europa», dedicata al settore delle biotech nella quale si definisca un'agenda politica concreta nel campo delle biotecnologie. L'europarlamento chiede inoltre di affidare la responsabilità del coordinamento delle strategie da adottare in questo settore a un Commissario particolare e ad una Direzione generale istituita allo scopo.

## Il Wwf: «Gravi colpe del governo spagnolo»

Il disastro ecologico provocato dalla petroliera Prestige, affondata col suo micidiale carico al largo delle coste della Galizia, è stato finora trattato con superficialità e inesperienza: questa l'accusa lanciata al governo spagnolo dal Wwf che sottolinea «il perdurare di un atteggiamento inaccettabile, vista la posizione delle autorità decise ad abbandonare le 60.000 tonnellate di olio combustibile sui fondali della Galizia, un'autentica 'bomba ad orologeria' sommersa di cui nessuno può garantire la tenuta...». Il Wwf punta il dito contro il governo spagnolo in particolare, per la dinamica degli interventi: «intempestività e inadeguatezza di mezzi e uomini, assenza di coordinamento e carenza di risorse economiche», e indica alcune misure urgenti per salvare la Galizia.

Intanto è rientrato l'allarme provocato in Norvegia dall'affondamento del peschereccio russo «Murman». L'imbarcazione aveva nei serbatoi dodici tonnellate di combustibile pesante e 400 tonnellate di naftalene. «L'impatto ambientale è minore», ha dichiarato Reidar Evensen, portavoce dell'organizzazione norvegese per il controllo dell'inquinamento (Sft). Il tipo di combustibile usato dal «Murman» è meno inquinante di quello della petroliera «Prestige». Si calcola che dal 1970 al 2001, ben 5 milioni 330 mila tonnellate di petrolio sono finite in mare, la maggior parte in seguito a naufragi petroliferi. **I PRECEDENTI**

**MARZO 1967**

Al largo della Cornovaglia (Gran Bretagna) la petroliera liberiana «Torrey Canyon» si spacca in due, versando in mare circa 119 mila tonnellate di petrolio

**MARZO 1978**

Vicino a Aberwarach (Francia) la «Amoco Cadiz» si incaglia e scarica in mare 230 mila tonnellate di petrolio

**GIUGNO 1979**

Esplode nel golfo del Messico il pozzo «Ixtoc Uno», circa 600 mila tonnellate di petrolio finiscono in mare

**LUGLIO 1979**

Al largo di Trinidad e Tobago entrano in collisione le navi liberiane «Atlantic Express» e «Aegean Captain», in mare finiscono 272 mila tonnellate di petrolio

**MARZO 1983:** Durante la guerra Iraq-Iran, è danneggiato il terminale petrolifero iraniano di Nowruz sul golfo Persico, da cui fuoriescono oltre 600 mila tonnellate di petrolio

**AGOSTO 1983:** In Sudafrica per un incendio sulla nave spagnola 'Castillo De Beliver' in mare 227 mila tonnellate di petrolio

**MARZO 1989:** Nel golfo dell'Alaska, la petroliera americana «Exxon Valdez» si arena e 40 mila tonnellate di greggio finiscono in mare contaminando circa 1.600 chilometri di costa

**GENNAIO 1991:** Durante la guerra del Golfo finiscono in mare circa 11 milioni di barili di petrolio e si forma una chiazza lunga 100 miglia e larga 30. L'incendio è provocato dagli stessi soldati iracheni

**APRILE 1991:** Nel Tirreno, al largo di Arenzano, sulla petroliera cipriota «Haven» scoppia un incendio e la nave affonda. Circa 50.000 tonnellate di petrolio finiscono in mare

**GENNAIO 1993:**La petroliera liberiana «Braer» finisce sulle rocce di Sumburgh Head, nelle isole Shetland (Gran Bretagna), si spezza e 85.000 tonnellate di petrolio si perdono in mare

**GENNAIO 1993:**Nello stretto di Malacca (Indonesia) la petroliera danese «Maersk Navigator», con 250.000 tonnellate di petrolio, entra in collisione con la petroliera giapponese

**AGOSTO 1994:**Nella repubblica autonoma russa di Komi, in Siberia, da un oleodotto fuoriescono oltre 100 milioni di litri di petrolio che finiscono nell'Artico

**FEBBRAIO 1996:**La petroliera inglese «Sea Empress» si incaglia contro uno scoglio vicino alla riserva naturale di Milford Haven. Circa 72 mila tonnellate di petrolio in mare

**DICEMBRE 1999:**La petroliera «Erika» affonda al largo della Bretagna, in Francia. Circa 20 mila tonnellate di petrolio in mare

**GIUGNO 2000:**Il cargo panamense «Treasure» naufraga nell'Oceano Atlantico al largo delle coste sudafricane. Finiscono in mare circa 13 mila tonnellate di petrolio

**GENNAIO 2001:**Il naufragio della «Jessica» al largo dell'arcipelago delle Galapagos, causa la fuoriuscita di 175.000 galloni di carburante. Molti animali marini vengono fatti evacuare mentre lo stato d'emergenza per le Galapagos venne dichiarato dalle autorità ecuadoriane



## **Nuova Zelanda firmerà protocollo di Kyoto**

La Nuova Zelanda ratificherà "entro Natale" il protocollo di Kyoto sulla riduzione delle emissioni di gas-serra, ritenute responsabili del riscaldamento globale, ora che il governo ha ricevuto l'autorizzazione del parlamento. La ratifica del protocollo era una delle promesse elettorali del partito laburista, tornato al governo a meta' di quest'anno a capo di una coalizione di minoranza, ma per l'approvazione finale era necessario il voto dei Verdi, che assicurano al governo solo un sostegno esterno condizionato. "Il governo ratificherà il protocollo al piu' presto...e cosi' ci uniremo alla maggioranza dei paesi sviluppati, compresi molti dei nostri partner commerciali", ha detto oggi il ministro dell'Energia Pete Hodgson. La Nuova Zelanda produce fra 70 e 90 milioni di tonnellate di gas-serra all'anno di cui meta' sono metano e anidride carbonica emessi dalla flatulenza e dall'eruttazione degli oltre 50 milioni di ovini e bovini, i cui prodotti rappresentano circa un terzo dei proventi di export. I partiti di opposizione e alcuni gruppi imprenditoriali sisono opposti alla ratifica, mentre i due maggiori partner commerciali della Nuova Zelanda - Stati Uniti ed Australia - restano fuori dell'accordo. Finora 98 nazioni hanno ratificato il protocollo, che per entrare in vigore ha bisogno di almeno 55 stati che rappresentino almeno il 55% delle emissioni del mondo industriale.

## **Idee pro-nucleari nelle scuole**

Il problema e' ambientale ma la bufera infuria sulla questione del nome. Ovvero su un concorso per ragazzi delle medie che, secondo gli ecologisti, verrebbero strumentalizzati dalle autorità nella controversia del momento: la costruzione di un nuovo reattore nucleare.

Per i movimenti contro il nucleare e gli abitanti della zona, nella periferia sud di Sydney, il reattore che sorgerà a Lucas Heights - realizzato per il 2005 da un'azienda argentina per un equivalente di \$320 milioni - e' un elefante radioattivo bianco buono solo per attirare attacchi terroristici, mentre il governo insiste che porterà la scienza australiana nel XXI secolo, aiutando la ricerca di base in medicina e biologia. Ma lo scontro infuria ora sul concorso a premi lanciato il 28 novembre dall'Ente nazionale di scienza e tecnologia Ansto tra i ragazzi delle medie. Il direttore esecutivo dell'Ansto, Helen Garnett, ha chiesto il loro aiuto per dare un nome alla nuova centrale chiamata finora 'reattore di ricerca di ricambio'. Al nome piu' convincente andrà un premio pari a \$10,000 e alla scuola del vincitore una tv a schermo piatto di pari valore. Immediata la reazione degli oppositori, che hanno denunciato una campagna di 'lavaggio del cervello' dei ragazzini. Una portavoce del locale comune di Sutherland ha ricordato che vi sono 15 scuole con 9.000 bambini entro cinque km di raggio dal reattore, senza che vi sia "una vera procedura d'emergenza in caso di incidente", aggiungendo che i soldi del concorso sarebbero meglio spesi in una campagna educativa rivolta a insegnanti e studenti su cosa fare in caso di disastro nucleare. Le ha fatto eco il portavoce antinucleare di Greenpeace James Courtney, descrivendo l'iniziativa come "una disperata montatura pubblicitaria per tentare di introdurre idee pro-nucleari nelle scuole".

## **Giorno di preghiera per la siccità**

Agli australiani di tutte le fedi è stato chiesto di pregare per la pioggia la domenica del primo dicembre, nella speranza di interrompere la piu' grave siccità degli ultimi 100 anni e aiutare le migliaia di famiglie nelle zone agricole, ridotte sull'orlo della rovina finanziaria. Quindici tra chiese cristiane e altre religioni hanno scelto la domenica come giornata nazionale di preghiera, su iniziativa del Consiglio australiano delle chiese. In un comunicato i vescovi cattolici dichiarano che la siccità sta danneggiando il tessuto sociale della nazione. "Colpisce duramente la terra, tutti coloro che lavorano sulla terra e le comunità locali che li sostengono e che da loro dipendono",

aggiungono.

Gli agricoltori tuttavia chiedono forme piu' terrene di assistenza.

L'Associazione degli agricoltori del Nuovo Galles del Sud, lo stato piu' colpito dalla siccità, ha presentato un pacchetto di richieste ai governi statale e federale, pari ad un totale di \$500 milioni, per poter mantenere mandrie e greggi di base negli allevamenti e consentire alle famiglie di sopravvivere alla siccità. Il 28 novembre il ministro del Tesoro, Peter Costello, ha rivelato che la siccità taglierà dello 0,75% il prodotto interno lordo del paese e ha avvertito che se non tornerà la pioggia la situazione può peggiorare.





GRAZIE A DIO  
CON LA SVALUTAZIONE  
LA VORAGINE DELL'INPS,  
VISTA DALL'ESTERO,  
È DIVENTATA UN  
BUCHETTO COSÌ.



## L'INPS approva il bilancio di previsione per 2003

Il Consiglio di amministrazione dell'INPS, nella seduta del 19 novembre, ha predisposto ed approvato, per quanto di sua competenza, il progetto di bilancio di previsione dell'Istituto per il 2003 che viene ora trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per l'approvazione definitiva.

Il progetto di bilancio, come di consueto, è stato redatto sulla base delle legislazione vigente alla data del 31 agosto 2002. Dovrà essere necessariamente rivisto per recepire gli effetti dei provvedimenti di legge emanati dopo quella data e in particolare quelli derivanti dalla legge finanziaria 2003, attualmente all'esame del Parlamento.

Il bilancio prevede un disavanzo economico di 282 milioni di euro ed un avanzo patrimoniale, alla fine del 2003, di 14.789 milioni di euro. Sotto il profilo finanziario, sono previsti 61.744 milioni di euro di trasferimenti di bilancio dello Stato per il finanziamento delle prestazioni assistenziali e 2.620 milioni di euro quali anticipazioni di tesoreria, comprensive di quelle a favore delle gestioni previdenziali.

### INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza  
Italian Migrant Welfare Inc.*

COORDINAMENTO FEDERALE  
PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058  
Tel. (03) 9384-1404  
352/a Sydney Rd Coburg

#### VICTORIA

Melbourne  
352/a Sydney Rd Coburg 3058  
Tel. 9384-1404  
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)  
Geelong  
Migrant Resource Centre  
151A Parkington St  
Geelong West 3218  
Con presenze quindicinali al venerdì.  
Mildura  
Trades & Labor Council  
162 Seven st Mildura 3500  
Tel. 23-7492 o 22-1926  
(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)  
Springvale  
C/- Community Centre  
5 Osborne Ave Springvale 3171  
Con presenze quindicinali al martedì

#### SOUTH AUSTRALIA

Adelaide  
15 Lowe St Adelaide 5000  
Tel. 8231 0908  
(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)  
Salisbury  
North Lane Salisbury 5108  
C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286  
(sabato 9am-12pm)  
Hectorville  
C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074  
Tel. 8336 9511  
(martedì e mercoledì 9am-12pm)  
Findon  
C/- APAIA 266A Findon Rd Findon  
Tel. 8243 2312  
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

#### NEW SOUTH WALES

sydney  
44 Edith St Leichard NSW 2040  
Tel. 9560 0508 e 9560 0646  
(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)  
Cantebury-Bankstown migrant Centre  
22 Anglo Rd Campise 2194  
Tel. 789 3744  
(lunedì 9am - 1pm)

#### WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160  
Tel. 08/9335 2897  
(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)  
43 Scarborough Beach Rd, North Perth  
(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)  
Tel. 08/9443 5985



# Confronti tra sistemi pensionistici

Con il fine di valutare il funzionamento e la qualità del sistema pensionistico in Gran Bretagna e per quindi avviare un confronto con il sistema italiano, una delegazione della Commissione bicamerale di vigilanza sugli enti di previdenza e di assistenza sociale è in visita a Londra per incontrare esponenti dell'amministrazione pubblica e del settore finanziario. La delegazione presieduta dall'on. Francesco Amoroso (An), vede anche la partecipazione di Lino Duilio (Maregherita), Piero Gasperoni (Ds), Leonzio Borea (Udc) e Valerio Cararra (Gruppo Misto). Il presidente Amoroso ha rilevato che rispetto ai sistemi vigenti in quasi tutta Europa, la Gran Bretagna assieme ad Olanda, Irlanda e Danimarca, ne ha uno diverso, pertanto, è stata ritenuta utile una valutazione comparativa.

Dagli incontri è emersa, come ha evidenziato Amoroso, preoccupazione da parte degli interlocutori, in quanto il sistema britannico prevede una piccola pensione fissa per tutti i lavoratori dipendenti ed autonomi, affiancata dai fondi pubblici legati a casse professionali, aziendali e dai fondi privati. Per i fondi in generale, ha sottolineato il presidente della Commissione, vi è preoccupazione in quanto si basano sostanzialmente su una gestione finanziaria, e in questa situazione di mercato, si trovano in grave difficoltà nel garantire le aspettative di reddito. Sotto questo aspetto, quindi, il sistema italiano, non è il peggiore, e guardando al sociale è il più garantista.

La delegazione ha voluto, poi, incontrare i rappresentanti della comunità italiana e dei patronati in particolare, per valutare i problemi dei pensionati italiani all'estero, a cominciare dall'adeguamento delle pensioni ai nuovi livelli fissati dal Governo.

## **Cgie: a dicembre l'Assemblea straordinaria**

L'Assemblea Plenaria straordinaria del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero è convocata a Roma presso il Ministero degli Affari Esteri - nella sala delle Conferenze Internazionali, nei giorni 11, 12 e 13 dicembre 2002. Ordine del giorno: Mercoledì 11 dicembre Relazione sulle attività del Governo verso gli italiani nel mondo, relazione del Comitato di Presidenza, elezioni per il rinnovo dei Comitati degli Italiani all'Estero: iter di approvazione del progetto di modifica della Legge dei COMITES, stato dei lavori organizzativi per l'elezione dei COMITES, eventuale proroga del mandato dei COMITES, bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2003), procedure per gli aumenti pensionistici, verifiche reddituali e finanziamento Patronati. Giovedì 12 dicembre Proposte di modifica della Legge istitutiva del CGIE: presentazione delle mozioni e delle proposte di modifica, dibattito generale, discussione e approvazione delle proposte di modifica, approvazione del testo finale all'indirizzo del Parlamento e del Governo.

## **Convention dei pugliesi**

Joe Caputo del Victoria e Cesare Lastella del South Australia rappresenteranno le comunità pugliesi in Australia presso il Governo della Regione Puglia. I due sono stati designati all'unanimità dalla Assemblea di tutti i Clubs e Associazioni pugliesi d'Australia, che si sono riuniti Domenica 17 Novembre a Melbourne presso la sede del S. Marco in Lamis Social Club di Carlton.

L'Assemblea presieduta da Angelo Di Summa, giunto appositamente dalla Puglia come delegato del Presidente della Regione, On. Raffaele Fitto, ha pure nominato come rappresentate supplente, Gianni Carelli del New South Wales.

In virtù della loro nomina, Joe Caputo, che è pure Mayor di Moreland, e Cesare Lastella diventano membri effettivi del Nuovo Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo, organismo istituzionale che periodicamente riunirà a Bari, capoluogo della Puglia, rappresentati di tutte le comunità pugliesi sparse sul pianeta.

L'Assemblea ha visto la partecipazione compatta di tutte le realtà associative pugliesi, dal Victoria al NSW, dal W.A. al S.A., a conferma del rinnovato rapporto di fiducia e collaborazione istauratosi tra i pugliesi di qua e il Governo della loro terra d'origine. Prova ne sia la stessa designazione dal basso - ed è la prima volta che succede - dei rappresentanti estesi del Consiglio Generale, un tempo scelti direttamente dalla Puglia.

In questa prospettiva, l'Assemblea di Melbourne, prima ancora di procedere alle designazioni, ha compiuto un'approfondita analisi sullo stato delle relazioni interne dei vari Clubs e quelle dalle relazioni con la Regione d'origine. Particolarmente sentita è stata l'esigenza di individuare una serie di iniziative mirate al recupero delle nuove generazioni dalle radici culturali della identità regionale, intese come motivi di arricchimento dei processi di integrazione nella società Australiana.

E' stato anche auspicato che la stessa rappresentanza dei pugliesi d'Australia nel Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo possa essere integrata dalla presenza di un giovane.

Per ulteriori informazioni contattare Joe Caputo al 0419 173 122  
jcaputo@moreland.vic.gov.au



Studenti dell' UE e australiani seguiranno il Programma Leafse

### Programma di studio tra Australia ed Europa

Il responsabile nazionale DS per gli Italiani all'Estero, l'eurodeputato Gianni Pittella, dà notizia con soddisfazione che dal dicembre 2002 gli studenti dell'UE e quelli australiani potranno seguire il Programma Leafse (Learning through Exchange Agriculture, Food systems and Environment) che è il primo esempio di collaborazione UE/Australia nel settore, come ha detto Brendan Nelson, Ministro dell'istruzione australiana. L'UE e l'Australia accorderanno ognuno 500.000 euro per la durata del progetto che sarà di 3 anni. 36 studenti di ogni partner potranno seguire un programma Master comune e studieranno all'estero per 6 mesi. Oltre ai corsi normali - spiega Pittella - si creerà una unità per integrare le conoscenze degli studenti. Partecipano al progetto 4 istituti italiani e 4 dell' UE. Come è noto in Australia vivono migliaia di famiglie italiane molto integrate nel tessuto sociale del Paese ospitante e un rapporto più stretto tra Australia ed Europa, sul versante della istruzione, aiuterà una sempre maggiore integrazione.

# Il "Paese dello Stivale" tra i mulini a vento

Un corso di lingua italiana per bambini di 5 scuole elementari olandesi

E' una lotta che va oltre i mulini a vento, al di là dei confini istituzionali, ancora più avanti delle barriere fisiche e dei freni intellettuali. E' una corsa per il domani, una tavola rotonda per l'oggi. E' la direzione seguita passo dopo passo da Aldo Cuneo, Presidente dei liguri in Olanda ed ideatore di un corso di cultura italiana per 230 studenti di 5 scuole elementari. "Credo fermamente nell'Europa - commenta il dirigente - e l'Europa del domani nasce per mano dei bambini di oggi. E, dopo esser scappato dalla mia Chiavari nel '66, ho voluto costruire un ponte di collegamento con l'Italia. Da queste premesse nasce l'Associazione liguri d'Olanda e, da cinque anni, tengo presso 5 scuole un corso di cultura italiana, che è stato regolarmente inserito nell'orario delle lezioni per le classi che vanno dalla seconda asilo alla quarta elementare. Certo, essere riconosciuti come parte integrante della didattica è gratificante ma con i complimenti non si pagano i debiti. Con questo non voglio lamentare un torto personale ma confesso di aver speso moltissimo per pubblicare gli otto libri di testo funzionali al mio insegnamento e mai un centesimo è stato donato alla fondazione; ma condurre questo laboratorio di italiano è una soddisfazione che non si può pesare col denaro che potrei guadagnare se andassi altrove, con altri mezzi".

*mi sono impegnato per far penetrare la cultura italiana tra i bambini, usando l'esca della cucina*

Ed è questo il cammino che Aldo Cuneo ha rifiutato di intraprendere sin dall'inizio, quando a Chiavari, ancora ventenne, contava di poter trovare lavoro sfruttando le conoscenze edilizie. Numerose aziende della città, però, richiedevano, piuttosto, "conoscenze" di altro tipo.

"Mi sono rifiutato di sottostare al regime delle raccomandazioni nonostante la mia famiglia fosse amica del vescovo - continua - e, al primo colloquio in Olanda, ho pensato di essere arrivato in paradiso quando, come primo quesito, mi chiesero "e tu, cosa sai fare?". Così, nonostante la frattura profonda tra i miei ideali ed il sistema di assunzione del mio Paese, mi sono impegnato per far penetrare la cultura italiana tra i bambini, usando l'esca della cucina; un'idea maturata dieci anni fa - quando la mia schiena non mi ha permesso più di lavorare nell'edilizia - e realizzata attraverso gli 8 sussidiari che ho scritto distinguendo tra il pubblico adulti e quello dei bambini. Ai piccoli bisogna parlare col loro linguaggio, semplice, chiaro, e contemporaneamente occorre farli crescere affidando dei compiti di responsabilità come faccio nelle nostre aule, dove chiedo agli allievi delle classi superiori di condurre per mano i piccolini. E vedo negli occhi delle mamme lo stupore nel vedere che i loro figli escono da scuola con ravioli ". Divisi per gruppi di sette, 230 studenti partecipano giornalmente al corso "Il Paese dello Stivale".

"Oltre ad illustrare come si cucinano alcuni piatti e a raccontare la storia degli ingredienti utilizzati - conclude Aldo Cuneo - lascio che i bambini provino a seguire le ricette. Inoltre, ho anche realizzato dei cd rom con dei giochi a tema come l'impiccato per cui ho esclusivamente utilizzato un vocabolario gastronomico. Sono fiero di poter dire che in Olanda il progetto è singolare tanto da attirare le attenzioni del Console Generale Peiro De Masi, che è venuto in visita ufficiale presso 3 delle scuole dove insegno. E, visto che alcuni bambini hanno espresso il desiderio di imparare la lingua italiana in tutte le sue manifestazioni, penso di portare questo in cattedra questo piano di lavoro".

*Ai piccoli bisogna parlare col loro linguaggio, semplice, chiaro, e contemporaneamente occorre farli crescere affidando dei compiti di responsabilità come faccio nelle nostre aule, dove chiedo agli allievi delle classi superiori di condurre per mano i piccolini. E vedo negli occhi delle mamme lo stupore nel vedere che i loro figli escono da scuola con ravioli*

Penna  
e  
calamaio



# Resoconto su 13 anni della Convenzione sui diritti dell'infanzia

L'odierna celebrazione il 20 novembre della "Giornata mondiale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", ha fornito molteplici occasioni di riflessione circa i progressi concernenti i diritti dei più piccoli, auspicati 13 anni fa, nel giorno in cui l'Assemblea delle Nazioni unite adottava la Convenzione sui diritti dell'infanzia, il cui testo assicurava, a livello mondiale, la dignità e il rispetto dei bambini contro le persecuzioni, i maltrattamenti e lo sfruttamento

Secondo Terre des Hommes, organizzazione che si batte in difesa dell'infanzia, vi sono stati effettivamente alcuni progressi per quanto concerne i diritti collettivi nel mondo: educazione, salute, vaccinazioni, ecc. Per contro, altri aspetti si sono aggravati negli ultimi anni in tutte le regioni del mondo, paesi poveri ma anche paesi ricchi.

<<Le importanti migrazioni economiche di questi tempi sono all'origine di un crescente traffico di bambini>> sottolinea Bernard Boéton, responsabile di Terre des Hommes. A suo avviso, questo fenomeno non risparmia neppure i paesi industrializzati, come la Svizzera.

Inoltre, il processo urbanizzazione a livello planetario ha portato ad un aumento della delinquenza e lo sfruttamento sessuale dei bambini non ha ormai più confini, secondo Bernard Boéton. La Convenzione dell'ONU non è comunque considerata un pezzo di carta senza valore. Per il responsabile di Terre des Hommes, <<le convenzioni internazionali permettono di adottare un linguaggio universale. Un fatto già di per sé importante per il lavoro pratico>>. In altre parole, la Convenzione non è una soluzione, ma non vi è una soluzione senza una regolamentazione comune. Attualmente, soltanto gli Stati Uniti e la Somalia non hanno ancora ratificato questo documento. Ma anche buona parte degli altri paesi non applicano tutti i 54 articoli contenuti nella Convenzione.

La Svizzera, ad esempio, che ratificò la Convenzione nel 1997, ha fatto valere 5 riserve al testo dell'ONU, in quanto si trovano in contraddizione con il diritto svizzero. Queste deroghe concernono l'autorità paterna e il diritto alla nazionalità per tutti i bambini nati nella Confederazione.

Tra i punti contemplati dalla Convenzione, quello con cui la Svizzera si trova in contraddizione è relativo all'esclusione della possibilità del ricongiungimento familiare, che permetterebbe automaticamente ai lavoratori stranieri di far vivere la famiglia in Svizzera. L'altro respinto dal governo elvetico, riguarda, poi, il divieto di incarcerare giovani delinquenti assieme ad adulti. Da parte sua, quindi, il Consiglio svizzero delle attività della gioventù, ritiene che il 20 novembre non corrisponda in alcun modo ad una festa.

Secondo il Consiglio, infatti, i bisogni dei giovani si ritrovano all'ultimo posto delle priorità in ambito legislativo. Questa giornata, per gli svizzeri, non ha quindi il sapore di una festa, ma costituisce comunque una nuova occasione per lanciare un segnale di allarme.

"You must never give an englishman the idea that you turn a word into Italian by simply adding an 'a'. It's very bad." Billy Bragg at a concert in Reggio Emilia 17 July 2001

## Italiani promossi in lingue e geografia

Studenti italiani promossi in geografia e lingue. Bocciati invece gli americani, che non sono bene in grado di collocare sulla cartina geografica i vari Paesi europei e di non essere preparati nemmeno sugli Stati Uniti.

Secondo un'inchiesta condotta dalla National Geographic Society fra i giovani di nove Paesi nel mondo, italiani e tedeschi, dietro agli svedesi, sono i migliori nelle due discipline. Bocciati gli americani.

E' questo il verdetto di un'inchiesta condotta dalla National Geographic Society (Ngs) che hanno presentato oggi a Washington i risultati della propria ricerca su un campione di tremila giovani tra i 18 e i 24 anni da nove diversi Paesi: Stati Uniti, Canada, Messico, Giappone, Italia, Gran Bretagna, Francia, Svezia e Germania. Il premio va a italiani e tedeschi, che hanno risposto correttamente a 38 domande su 56, ma in pole position si trovano gli svedesi con 40 risposte esatte. Nordamericani ultimi della classe, invece: i canadesi hanno totalizzato 27 risposte corrette, 23 gli statunitensi, i messicani 21, praticamente hanno azzeccato meno della metà delle risposte. Gli italiani sono i primi, con una media del 91%, nel riconoscere che il Medio Oriente è il primo esportatore di petrolio, e quasi tutti i giovani del Belpaese (91%), sanno che Cuba è l'unico Paese comunista dell'emisfero occidentale, cosa nota solo al 67% degli americani. Forse perché gli italiani ci vanno in vacanza e gli statunitensi no, a causa dell'embargo. I giovani del nostro Paese ottengono buoni risultati anche nell'indicare l'Afghanistan come il paese in cui operavano i taleban e i terroristi di Al Qaeda, con una media dell'82%.



verso la  
**SaluTe**

## Il caffè non alza la pressione

Il caffè bevuto abitualmente non alza la pressione. E' uno dei risultati emersi da uno studio realizzato dall'ospedale dell'Università di Zurigo e reso noto pochi giorni fa. A condurre l'esperimento è stato una équipe di dieci persone coordinata dal medico ticinese Roberto Corti, specializzato in cardiologia invasiva, e a cui ha partecipato anche Isa Sudano, medico presso l'ospedale di Pisa.

“Quello che abbiamo fatto è stato analizzare l'effetto della caffeina sulla pressione arteriosa. Dopo un anno di ricerche, si è notato che il caffè con la caffeina stimola il sistema nervoso simpatico e quindi aumenta la pressione nel sistema nervoso. Tuttavia le reazioni differiscono a seconda che i consumatori lo bevano regolarmente o no. Normalmente chi beve regolarmente caffè ha una tolleranza di base e quindi non ha un aumento della pressione, in chi non beve il caffè solitamente la pressione cresce anche se è ingerisce caffè decaffeinato”. Lo studio risale al 1999 ma è stato pubblicato solo ora a causa della trasferta biennale negli U.S.A. di Corti. “Cavie” dell'esperimento sono stati giovani volontari, scelti attraverso un annuncio, fra persone sane, prevalentemente studenti, con un'età medio bassa (fra i 18 e i 45 anni).

“Abbiamo cercato di evitare i casi estremi, per cui la persona che beveva più caffè arrivava a 10 tazze al giorno. Il prossimo studio riguarderà il rapporto fra caffè e stress e come varia la sua assunzione nei momenti di maggiore tensione”. Questo lavoro di ricerca è stato condizionato dal viaggio a New York? “No, perché era già stato realizzato in buona parte. In generale si può dire che la differenza sostanziale che ho trovato fra Zurigo e New York è legata al modo di vivere. Negli Stati Uniti si privilegia la ricerca rispetto ai pazienti, mentre in Svizzera si tende a privilegiare l'aspetto clinico. Probabilmente la differenza è legata al fatto che negli Usa girano più soldi per la ricerca”.

## IMPIANTO STAMINALI CONTRO MALATTIA NEUROMOTORIA

Una équipe medica italiana ha impiantato con successo cellule staminali adulte nel midollo spinale di pazienti di malattia neuromotoria (Neurone Motor Disease, o Mnd), con l'obiettivo di frenarne l'avanzamento.

La procedura, descritta dalla ricercatrice Letizia Mazzini dell'università di Torino al 13/o Simposio internazionale sulla malattia neuromotoria a Melbourne il mese scorso, si è dimostrata libera da effetti collaterali e ben tollerata. Nella sperimentazione preliminare, eseguita su sette pazienti italiani, sono state prelevate loro cellule staminali sane, che sono state moltiplicate in uno speciale fluido e poi impiantate nel loro midollo spinale aperto chirurgicamente. La Mnd, detta anche morbo di Lou Gehrig, è una malattia letale che progredisce rapidamente e può colpire a qualsiasi età, anche se si verifica principalmente tra i 40 e i 70 anni. La causa è sconosciuta, ma si sa che il 10% è di origine genetica. Colpisce le cellule nervose, o neuroni motori, nel cervello o nel midollo spinale, causandone la necrosi graduale e quindi l'immobilità del paziente e infine il collasso respiratorio, senza però colpire l'intelletto e i sensi.

## IDENTIFICATI 153 GENI LEGATI ALLA SCHIZOFRENIA

Alla ricerca delle cause ancora misteriose della schizofrenia, scienziati australiani hanno identificato 153 geni coinvolti nella malattia. L'équipe dell'Istituto di ricerca sulla salute mentale di Melbourne, che ha presentato i risultati della ricerca in un congresso, ha identificato i geni dopo aver completato l'analisi di 12 mila geni esaminando il tessuto cerebrale prelevato nell'autopsia di pazienti di schizofrenia.

“Nel gruppo di 153 geni potremo trovare quel nucleo di geni che effettivamente causano la malattia”, ha detto il responsabile del progetto, Brian Dean. “L'obiettivo - ha aggiunto - è migliorare il trattamento della malattia senza gli effetti collaterali delle terapie esistenti”. Finora la schizofrenia è una malattia psichiatrica definita dai soli sintomi.

## Vaccino cancro cervice efficace al 100%

Un vaccino sviluppato per proteggere le donne dal cancro alla cervice si è dimostrato efficace al 100% in una serie di sperimentazioni internazionali e promette di salvare fino a 225 mila vite ogni anno in tutto il mondo.

Il vaccino, messo a punto dalla società farmaceutica australiana Csl e da Ian Fraser, dell'università del Queensland, protegge le donne dall'infezione del virus del papilloma umano (Hpv), trasmesso sessualmente, che causa la stragrande maggioranza dei casi di cancro cervicale. Il suo successo fa sperare che in futuro le donne non debbano più sottomettersi regolarmente al test dello striscio detto 'Pap smear'. I risultati della sperimentazione riguardano i test eseguiti su una versione del vaccino che protegge contro un tipo del virus, detto HPV-16. Nessuna delle donne vaccinate ha contratto questo tipo di virus, mentre nel gruppo di placebo il tasso di infezione è stato di quasi il 4%. La ricercatrice Suzanne Garland, che ha coordinato le sperimentazioni ha descritto il vaccino come “potenzialmente una delle più importanti scoperte mediche australiane”. Il vaccino viene ora sottoposto a sperimentazioni più comprensive presso l'ospedale femminile di Melbourne e dovrebbe essere disponibile entro cinque anni.



# Nuovo Paese

## New Country

Nuovo Paese is published by the  
Federazione Italiana  
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)  
Administration & Publicity:  
15 Lowe St Adelaide 5000

### Abbonamenti (subscriptions)

Annuale \$25 (sostenitore \$30),  
estero \$45.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese*  
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price  
is recommended retail only.

*Direttore Frank Barbaro*  
*Redazione ADELAIDE:*

15 Lowe St, 5000  
TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148  
EMAIL: filef@tne.net.au  
Natalia Corbo, Felice LaForgia

*Redazione MELBOURNE:*  
276A SYNEY RD COBURG 3058 TEL.  
(03)9386 1183

Marco Fedi, Lorella Di Pietro,  
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

*Redazione SYDNEY:*  
157 MARION ST, LEICHHARDT, 2040  
TEL. (02) 568 3776  
FAX. (02) 568 3666

Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina  
Rubino, Frank Panucci, Vera Zaccari,  
Danilo Sidari

*Redazione PERTH:*  
155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160  
TEL. (08)9335 2897  
FAX (08)9335 7858

Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio  
Petriconi, Giacinto Finocchiaro, Saverio  
Fragapane

N.11 (462) Anno 29 dicembre 2002  
print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Zone Print  
ph: 08/8269 1562

Dear Editor,

Why should Canadians worry about Canadians being fingerprinted and photographed at the US border - after all, only criminals and terrorists would fear this, right? In fact, Canada could help the US by requiring all Americans to be fingerprinted and photographed when they entered Canada. Then Canada would catch more criminals, and then Canada could share all the prints and photos with the US, which doesn't permit such arbitrary fingerprinting of ordinary citizens.

Perhaps that is what Canada's Foreign Affairs Minister has discussed with the US Secretary of State November 14?

After all, isn't this similar to Echelon, where the UK, Canada, Australia and New Zealand eavesdrop on satellite and microwave signals the US is forbidden to listen to by US law, and vice versa, and then share the information?

We will then be able to further emulate much more secure countries, where all that citizens have to fear is the police and the government - like Iraq.

Tom Trotter  
Ottawa ON Canada

## Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale/ \$30 sostenitore/\$45 estero

**spedisci a**  
**Nuovo Paese:**  
**15 Lowe St**  
**Adelaide 5000**

nome \_\_\_\_\_

cognome \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

stato/c postale \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_



DEL MAIALE NON  
SI BUTTA VIA NIENTE.  
DELL'UOMO, TUTTO.



Vi costa solo \$25 all'anno per una risata mensile con **NUOVO PAESE**